



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME

MEIC864003



Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **21145** del **22/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 138*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 91** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 112** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 117** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 139** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" è costituito da sei plessi scolastici ubicati nei quartieri di Camaro San Paolo, Camaro Superiore e Bisconte, zone che hanno assistito al rapido aumento dei suoi abitanti, in seguito al diffondersi di un'importante edilizia popolare, appesantita dalla presenza di strutture degradate. Ciò ha agevolato l'insediamento di nuclei familiari a basso reddito privi di lavoro, che può essere stato uno dei fattori che ha determinato il processo di degrado culturale e sociale di questa parte della città, unitamente all'assenza di adeguati interventi di recupero del decoro edilizio, di urbanizzazione arricchita dalla presenza di luoghi di incontro e socialità curati e disponibili, di interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà.

L'ambiente socio-culturale in cui opera l'istituzione scolastica riflette le problematiche delle zone a rischio: alto tasso di disoccupazione, lavoro nero, alcolismo, microcriminalità (spaccio di droga, furti, ecc), disgregazione dei nuclei familiari, forme di analfabetismo, mancanza di strutture adeguate, dilagante senso di sfiducia nelle istituzioni. Non esistono nel territorio consultori familiari, piazze e spazi verdi adeguatamente attrezzati, centri culturali, sportivi, ricreativi. Le parrocchie presenti nel territorio e Centri di aggregazione e supporto alle attività didattiche con dopo scuola (" il Ciclone", "Comunità Sant'Egidio") risultano essere gli unici attori sociali; grazie alle attività degli operatori, un buon numero di ragazzi del quartiere ha compreso l'importanza dell'esistenza di strutture che, anche se tra inevitabili difficoltà, li hanno guidati ad intravedere nuovi metodi di comunicazione e, soprattutto, hanno offerto loro un'alternativa alla strada.

Le attività lavorative degli abitanti del quartiere sono chiaramente legate più al mondo operaio, artigianale, con caratteristiche di saltuarietà e, solo raramente, a quello intellettuale: pochissimi, infatti, risultano gli impiegati statali e i professionisti. La maggior parte dei genitori vive in una situazione di disagio sociale ed economico, che non consente loro di offrire ai figli una visione progettuale del futuro, ossia quella variabile fondamentale per "crescere" in armonia con se stessi. La mancanza di stimoli, di risorse culturali e di iniziative di aggregazione sociale spinge i ragazzi a considerare la strada il punto d'incontro ricorrente dove predominano modelli devianti e disvalori quali la violenza, la sopraffazione, l'illegalità. I genitori dei ragazzi demandano spesso alla scuola il compito di educare i figli ritenendola l'unica istituzione promotrice di formazione



personale e culturale. In questi ultimi anni, dopo varie sollecitazioni e iniziative promosse dall'istituzione scolastica, gli stessi si sono mostrati più disponibili alla collaborazione, più attenti al processo formativo dei figli e più presenti alle iniziative che la scuola propone.

A seguito della pandemia da Covid 19, la fragilità del tessuto sociale in cui è collocata la nostra scuola è stata messa a dura prova. Tutti gli aspetti della vita sociale ed economica sono stati vissuti in condizione di emergenza come non mai. Ai rischi e ai timori per la salute si è aggiunto anche il disagio materiale (sul fronte del lavoro, del reddito e dell'organizzazione familiare). Gli effetti più dannosi della crisi economica, dovuti alla pandemia, si sono riversati sulle fasce sociali più deboli, sulle famiglie a basso reddito e, soprattutto, su quelle famiglie già in sofferenza, sia psicologica che economica. In tale contesto territoriale e sociale, il nostro istituto, si è aperto al territorio e ancora una volta, ha offerto circostanze di apprendimento innovative, informali e non formali (Piano estate), al fine di contrastare le vecchie e nuove povertà educative, così come alle pregresse e sopraggiunte fragilità.

La popolazione scolastica è di circa 668 alunni.

Il coordinamento fra i tre ordini di scuola consente di impostare un'azione educativa attenta ai processi formativi degli alunni dai 3 ai 14 anni, con l'obiettivo di garantire al maggior numero di alunni il successo scolastico. In tale prospettiva l'aggregazione di scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di primo grado permette agli operatori della scuola, in collaborazione con le famiglie e alle associazioni del territorio, di costruire risposte educative flessibili, di cogliere le esigenze specifiche del contesto ambientale e di fornire le risposte educative e organizzative più adeguate.

Il presente PTOF, in continuità con il PTOF 2019-2022, deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso.

L'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto quando sa integrarsi con le altre realtà culturali e formative. Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere è un servizio formativo che sia al passo con i tempi. Essa inoltre deve saper assolvere ad una specifica funzione aggregativa, che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza.



L'Istituto deve anche essere in grado di arginare i fattori di rischio e le diverse forme di disagio, di devianza e di dipendenza che oggi minacciano la salute psico-fisica dei ragazzi. Alla scuola e agli educatori compete una funzione educativa che coinvolga tutto il territorio, partendo dalle famiglie stesse, per la soddisfazione e la crescita globale degli alunni nel loro percorso dalla Scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo d'Istruzione.

L'Istituto Comprensivo consta di 6 plessi disseminati nel territorio.

I plessi di Scuola dell'infanzia sono:

- Camaro Superiore (3 sezioni, 2 T.N. ed 1 T.R.)
- Gentiluomo (2 sezioni T.R.)
- La Pira 2 (4 sezioni a T.N.)
- Bisconte (2 sezioni a T.R.)

I plessi di Scuola Primaria sono:

- Domenico Gentiluomo (Tempo Normale 27 ore settimanali)
- Fraz. Bisconte (Tempo Normale 27 settimanali)
- Fraz. Camaro Superiore (Tempo Pieno per 40 ore settimanali)

Plesso di Scuola Secondaria di I grado:

- " La PIRA " (Tempo Ordinario)

Una parte del personale docente non è molto stabile e ogni anno si assiste ad un turn over di docenti, in particolare di sostegno che non sempre garantisce la giusta continuità.

In generale le risorse professionali di cui l'Istituto dispone sono:

Docenti 108 unità

Personale ATA 25 unità (di cui 18 collaboratori scolastici 6 Amministrativi e 1 Direttore SGA).



Si tratta di determinazioni in organico di diritto, senza i contingenti attribuiti aggiuntivi su organico di fatto e per l'emergenza epidemiologica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituzione scolastica si adopera al fine di contenere la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, promuovendo un maggiore e migliore coinvolgimento delle famiglie nel processo formativo dei figli. Inoltre e' impegnata a promuovere un maggiore e migliore coinvolgimento degli attori sociali del territorio e ad attivare iniziative e progettualità mirate a favorire la didattica laboratoriale e l'inclusività, ampliando e potenziando l'offerta formativa (recupero e potenziamento).

Vincoli:

Non esistono nel territorio consultori familiari, piazze e spazi verdi adeguatamente attrezzati, centri culturali, sportivi, ricreativi. Le parrocchie presenti nel territorio e Centri di aggregazione e supporto alle attività didattiche con dopo scuola (" il Ciclone", "Comunità Sant'Egidio") risultano essere gli unici attori sociali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Servizi sociali del Comune, Tribunale dei Minori, Associazioni di volontariato, Corpo di Polizia Municipale, CAG "Il Ciclone", Parrocchie, Associazioni sportive.

Vincoli:

Forte degrado sociale e culturale. Alta incidenza di nuclei familiari a basso/bassissimo reddito. Alto tasso di disoccupazione. Microcriminalità. Disgregazione dei nuclei familiari. Varie forme di analfabetismo. Mancanza di strutture adeguate. Dilagante senso di sfiducia nelle istituzioni. Mancanza di strutture adeguate. Contributo sporadico Enti Locali, legato esclusivamente a interventi di piccola manutenzione

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Presenza di un laboratorio mobile nella sede centrale. Monitor Touch e LIM nelle classi dei vari



plici. Collocazione di PC portatili e box in quasi tutte le classi. Cablaggio plessi La Pira 1, Bisconte, La Pira 2, La Pira 3, Gentiluomo e potenziamento rete Internet di tutti i plessi in corso di attuazione. Attivazione registro digitale nei tre ordini di scuola. Plesso Scuola secondaria di I grado e plesso Scuola primaria Bisconte ristrutturati e adeguati negli impianti alle norme di sicurezza. Presenza di biblioteca in tre plessi. Palestra nel plesso di Scuola Secondaria di 1° grado.

Vincoli:

Strutture e impianti non completamente adeguati nella maggior parte dei plessi. Difficoltosa raggiungibilita' di alcune sedi, non servite da mezzi pubblici. Adeguamento parziale delle barriere architettoniche. Patrimonio librario in gran parte superato ed obsoleto.

Risorse professionali

Opportunità:

Docenti con formazione specifica sull'inclusione. Stabilita' (range più di 5 anni)nella scuola dei docenti rispetto alle percentuali provinciali e regionali Alta percentuale, rispetto alle medie locali e nazionali. Organico di potenziamento Sistema informatizzato di rilevazione e aggiornamento immediato delle competenze del personale (database).

Vincoli:

Parte del personale docente non e' molto stabile e ogni anno si assiste ad un turn over di docenti, in particolare di sostegno che non sempre garantisce la giusta continuita'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MEIC864003
Indirizzo	VIA GEROBINO PILLI CAMARO FRAZ. CAMARO 98149 MESSINA
Telefono	090673223
Email	MEIC864003@istruzione.it
Pec	meic864003@pec.istruzione.it

Plessi

BISCONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA86401X
Indirizzo	VIA POLVERIERA FRAZ. BISCONTE 98100 MESSINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Polveriera BISCONTE snc - 98149 MESSINA ME

LA PIRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MEAA864021



Indirizzo CONTROVIALE TANGENZIALE CAMARO MESSINA
98149 MESSINA

Edifici

- Via Controviale Camaro (LA PIRA 3) snc - 98149 MESSINA ME

SAN GIACOMO APOSTOLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA864032

Indirizzo VIA COMUNALE FRAZ CAMARO SUPERIORE 98149
MESSINA

Edifici

- Via Comunale CAMARO SUP. (infanzia) snc - 98151 MESSINA ME

"GENTILUOMO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MEAA864043

Indirizzo VIA COMUNALE CAMARO INFERIORE 98149 MESSINA

Edifici

- Via Comunale Camaro (D. GENTILUOMO) snc - 98149 MESSINA ME

FRAZ. CAMARO SUPERIORE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE864015

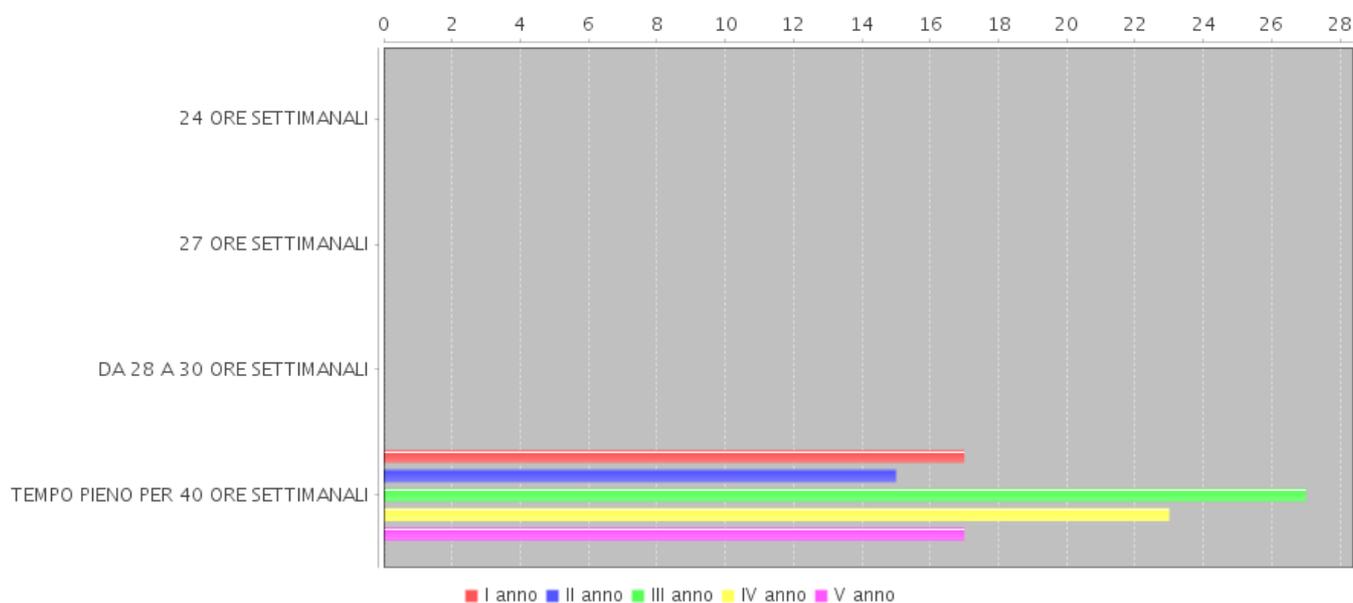
Indirizzo CONTROVIALE TANGENZIALE CAMARO CAMARO
98149 MESSINA

Numero Classi 7

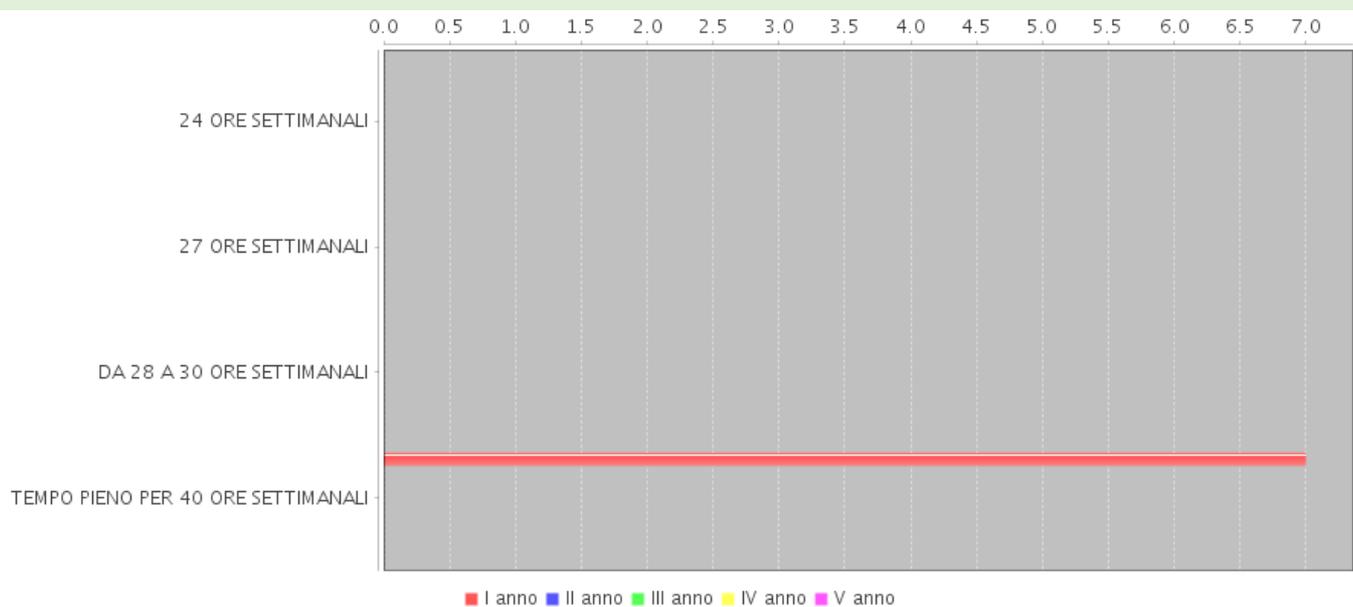
Totale Alunni 99



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DOMENICO GENTILUOMO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MEEE864026

Indirizzo

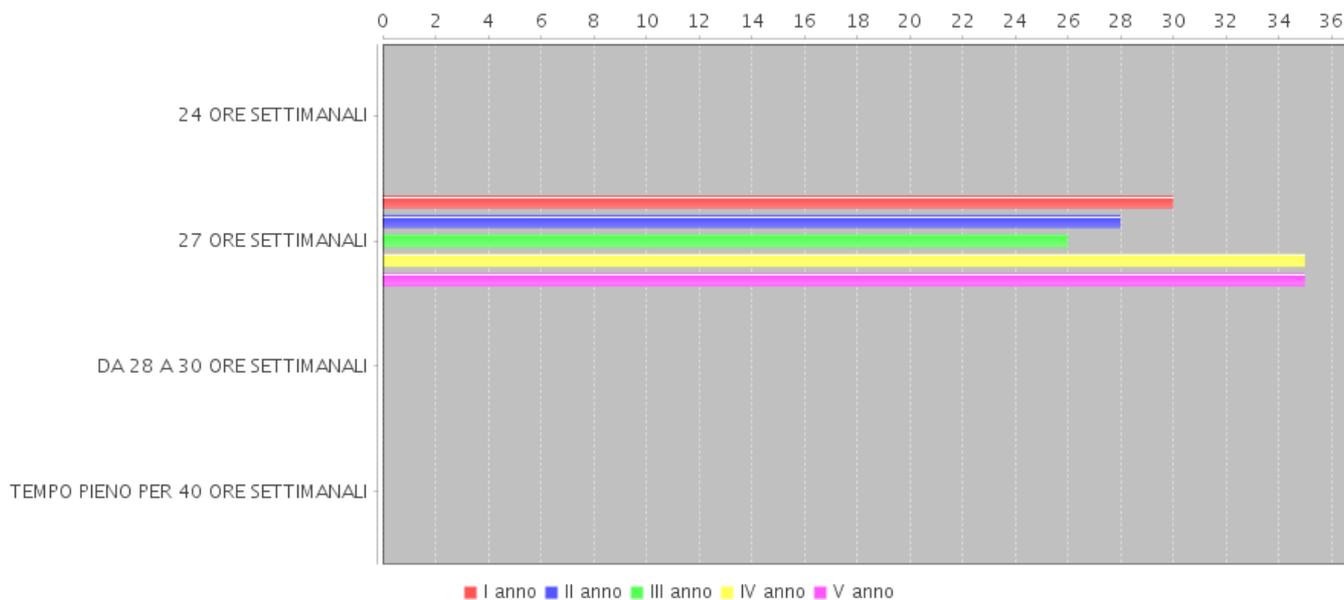
VIA COMUNALE FRAZ. CAMARO INFERIORE 98149
MESSINA



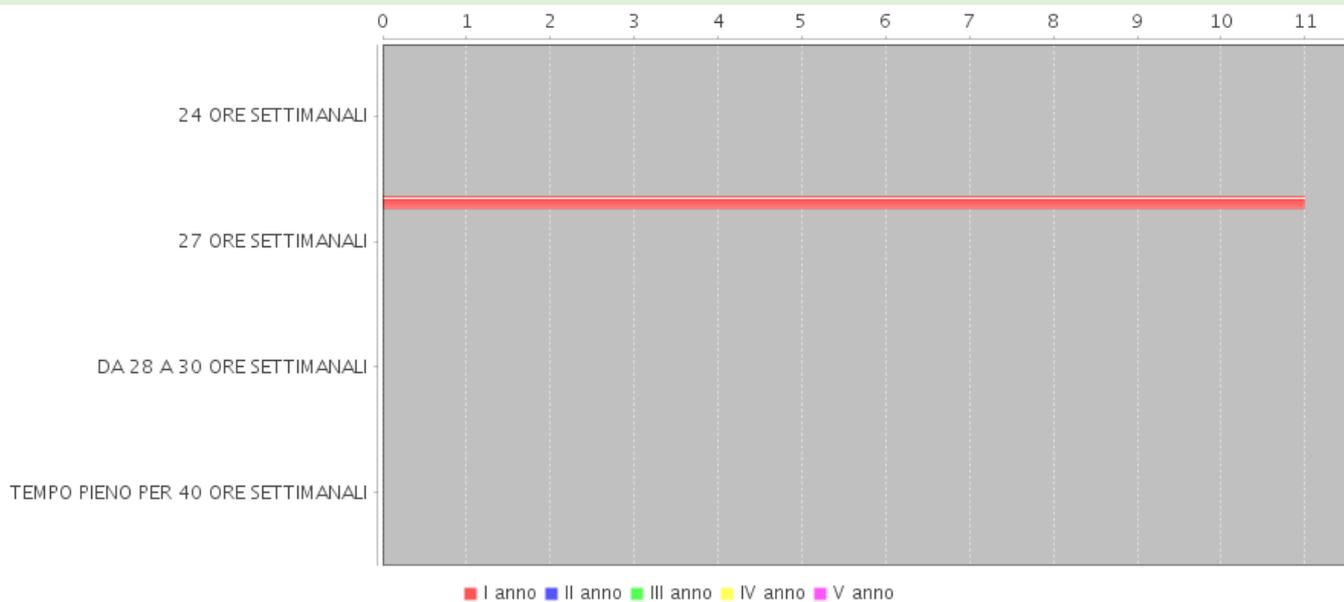
Numero Classi 11

Totale Alunni 154

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



FRAZ. BISCONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MEEE864037

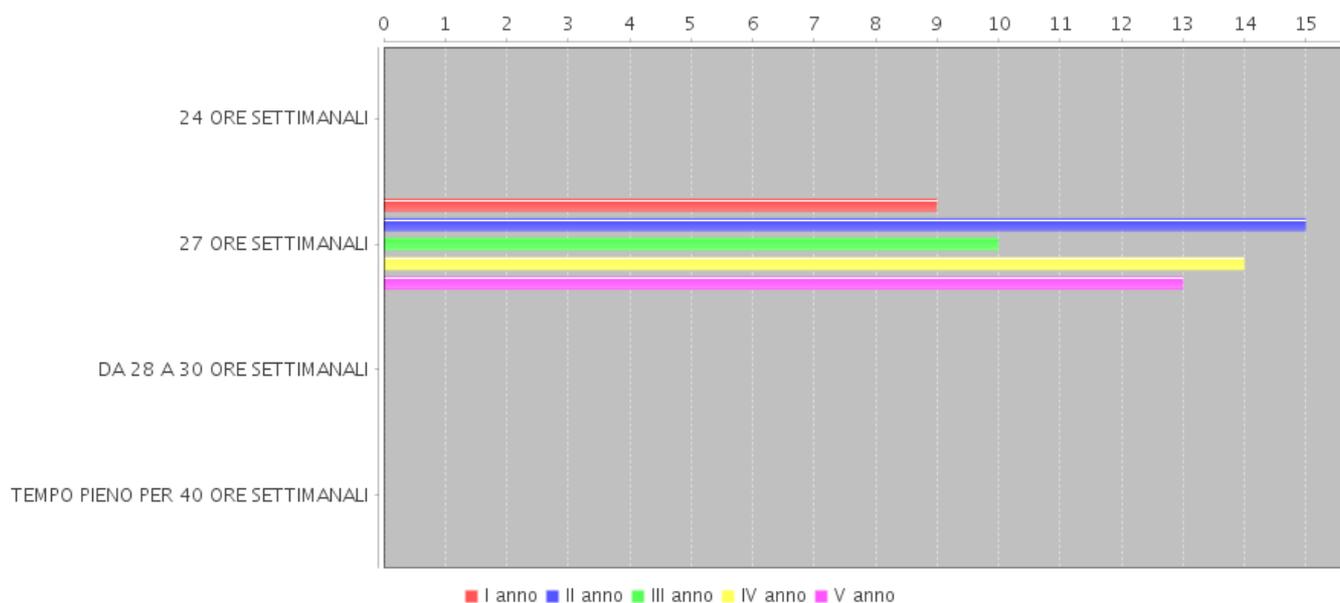


Indirizzo VIA POLVERIERA FRAZ. BISCONTE 98100 MESSINA

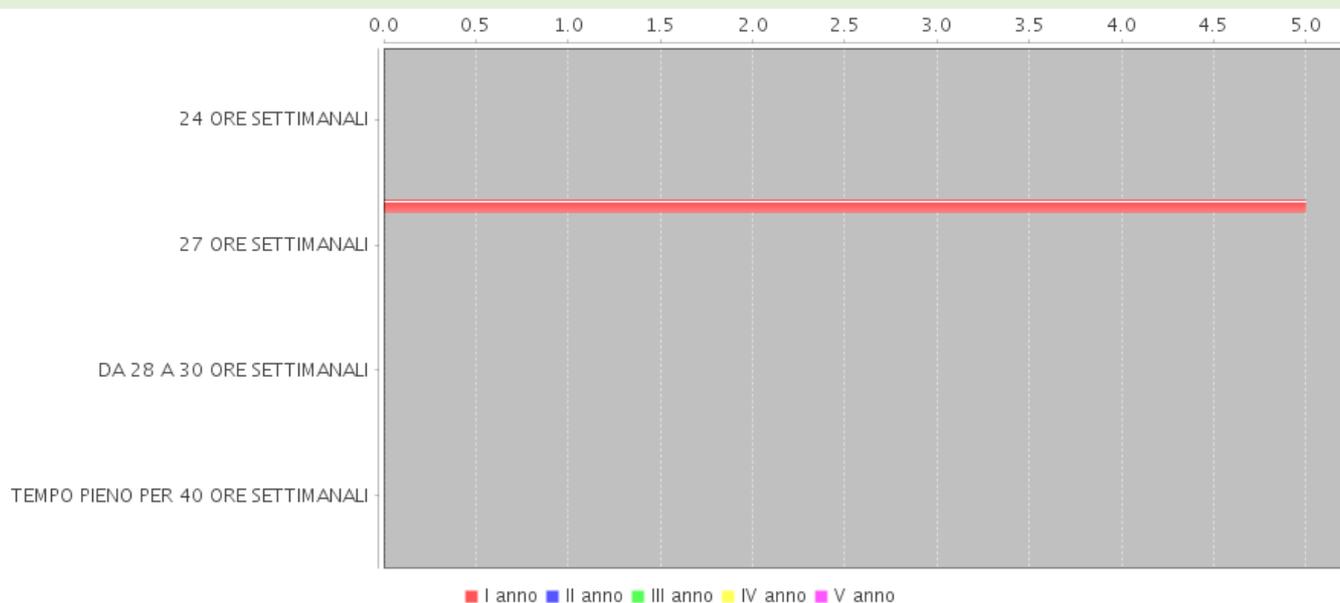
Numero Classi 5

Totale Alunni 61

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



" LA PIRA " CAMARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



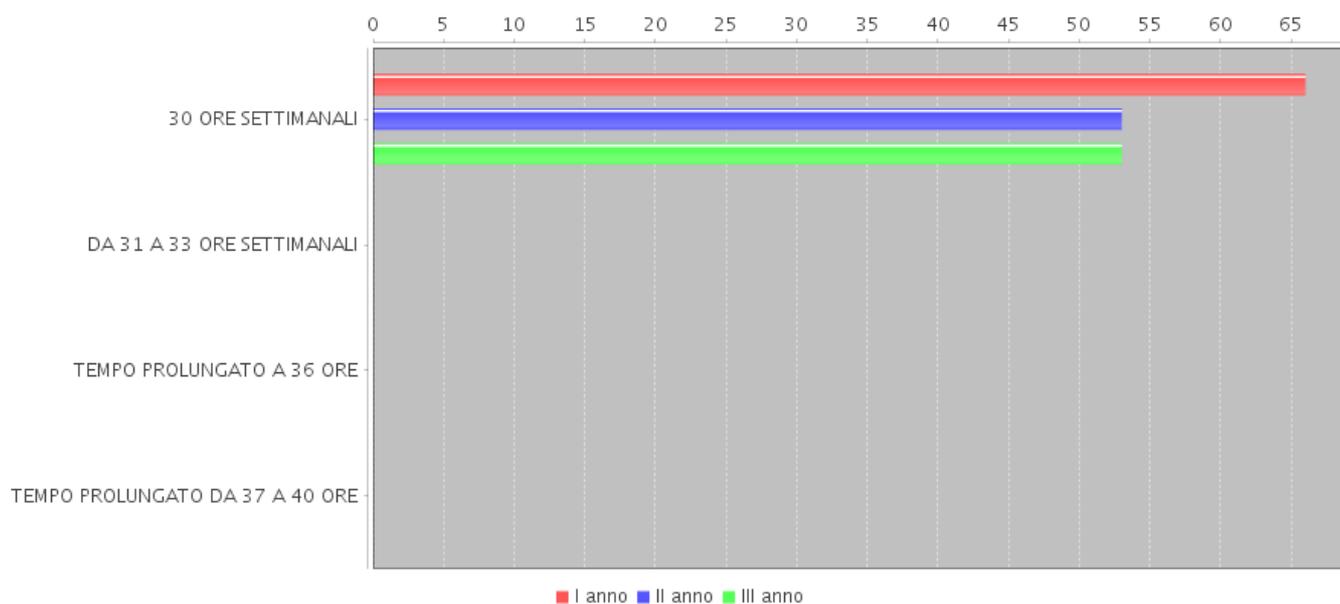
Codice MEMM864014

Indirizzo VIA GEROBINO PILLI CAMARO MESSINA FRAZ.
CAMARO 98010 MESSINA

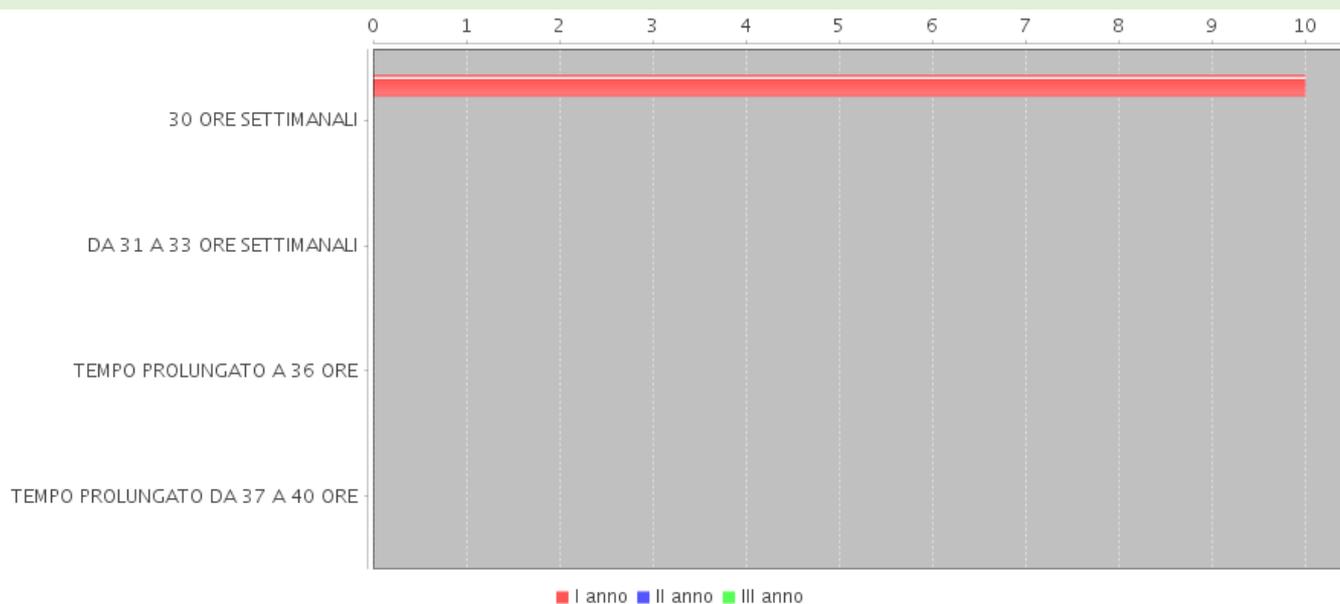
Numero Classi 10

Totale Alunni 172

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Aula generica	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti in altre aule	114

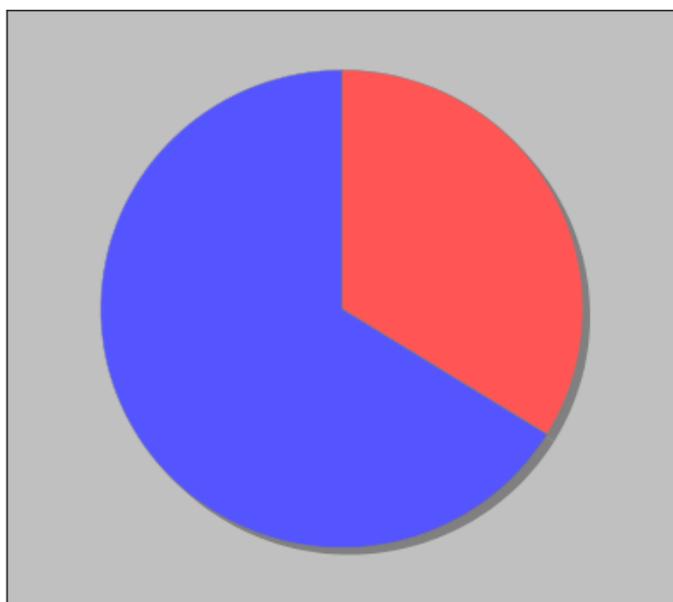


Risorse professionali

Docenti	113
Personale ATA	25

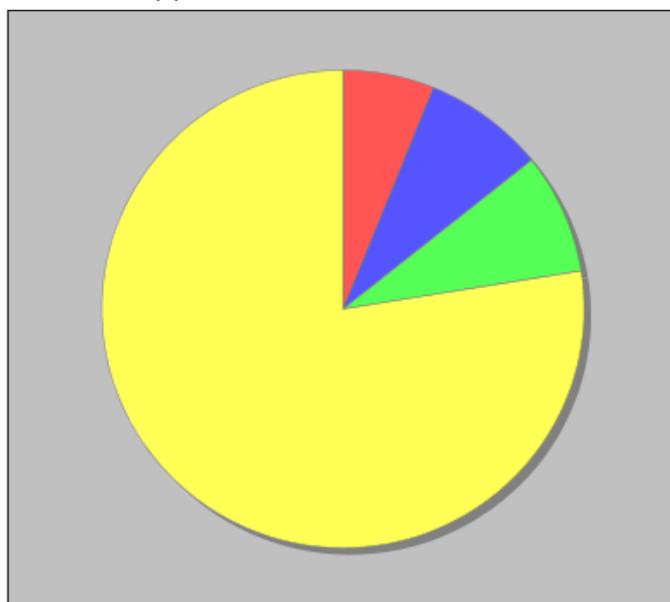
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 48
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 76



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premesso che l'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" promuove la cultura della sostenibilità valorizzando le diverse intelligenze e favorendo il benessere di tutti e di ciascuno, che lo stesso accompagna la crescita degli studenti nel rispetto dell'integrità della persona unica, originale, irripetibile, attraverso lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, in collaborazione con le famiglie ed il territorio.

In coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, nella elaborazione di questo documento ai fini dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025, le attività della scuola, e le relative scelte di gestione e amministrazione, saranno orientate a:

1. sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, assicurando a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente»:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo, in particolare:

- promuovendo molteplici approcci e contesti di apprendimento, anche con l'uso opportuno delle



tecnologie digitali, nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento;

-rafforzando la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per gli alunni e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi;

-potenziando strumenti, risorse e orientamento nell'istruzione, nella formazione, nell'occupazione e in contesti di apprendimento di altro tipo, al fine di fornire sostegno alla gestione dei percorsi individuali di apprendimento permanente.

3. sviluppare e sostenere l'apprendimento non formale e informale reso evidente dalle esperienze acquisite mediante la cultura, l'animazione socioeducativa, il volontariato e lo sport di base.

Ciò nella consapevolezza che l'apprendimento non formale e informale svolge un ruolo importante per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta, alla cittadinanza attiva e alla vita lavorativa.

4. svolgere l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;

5. personalizzare e individualizzare i percorsi didattici in presenza e, ove necessario, a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali.

6. valorizzare la didattica digitale integrata, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a concorsi, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali.

7. prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;

8. garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;

9. sostenere la formazione del personale docente, al fine di rafforzare le competenze tecnologiche e digitali acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed



eventualmente da remoto.

10. rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Le scelte strategiche del nostro istituto prevedono :

Una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo

La ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi

L'individuazione degli obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV

L' Offerta formativa per gli anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 sarà orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno.

L'azione dell'Istituzione scolastica valorizzerà il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, e sarà orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio dei docenti, in relazione a quanto sopra detto, è impegnato a :

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, avviando una profonda riflessione sull'idea di "curricoli inclusivi";
- Utilizzare linee metodologiche, modalità e criteri valutativi comuni ai 3 ordini di scuola. Creare una rubrica di valutazione comune. Utilizzare prove oggettive comuni per classi parallele. Individuare strumenti di lavoro sulla base della considerazione che la "valutazione è uno spazio di riflessione fondamentale in una scuola attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno: è il collettore



dell'intero circolo progettuale. Dalla valutazione si parte, si arriva e si riparte”;

- Individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;
- Migliorare la qualità delle attività di recupero per favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà, diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli alunni delle fasce di voto alto e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;
- Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Prevedere attività di sviluppo delle competenze digitali degli alunni con riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo informatico;
- Prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- Favorire un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività ed un clima di apprendimento positivo con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali;
- Raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità e competenze;
- Progettare segmenti del curricolo e realizzare attività in continuità tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;



- Coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare del 5% l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello Intermedio ed Avanzato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della varianza interna dei risultati, tra le classi e dentro le classi

Traguardo

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, innalzando del 5% l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello 4 e 5.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PASSO DOPO PASSO...VERSO NUOVI SAPERI**

L'Istituto intende sviluppare un percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria. Pertanto, anche per il prossimo triennio i docenti sono impegnati a progettare un percorso (curricolo verticale) unitario che garantisce:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare del 5% l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello Intermedio ed Avanzato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

" Definire il curricolo verticale in base alle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza.

" Progettare unità formative verticali e orizzontali, mirate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali

Definire in modo chiaro e unitario le competenze dei profili d'uscita dello studente al termine di ogni anno di corso.

Attività prevista nel percorso: REVISIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E DEL PTOF; STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE



DISCIPLINARE ANNUALE E DELLE UDA; COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE DI COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabile Area Curricolo e Progettazione Gruppi dipartimentali Collegio dei docenti Docenti di classe/sezione Docenti di classi parallele
Risultati attesi	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni Incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 4-5 di italiano e matematica nelle prove INVALSI. Migliorare il livello di valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza Omogeneità e condivisione nelle operazioni di valutazione Riduzione della varianza tra le classi e dentro le classi

● **Percorso n° 2: IN VOLO.....PER CRESCERE INSIEME**

Nella scuola di oggi, caratterizzata dalla molteplicità e dalla complessità delle esigenze personali degli studenti, si è sempre più convinti che la realizzazione di un vero apprendimento sia possibile solo attraverso l'attivazione di specifiche strategie relazionali.

I ragazzi trascorrono circa un terzo delle loro ore a scuola, durante la maggior parte delle settimane dell'anno. Per tali ragioni, essa ha un impatto significativo sulla loro qualità di vita.



La salute e il benessere degli studenti (fisico, psicologico, relazionale) contribuiscono a favorire la loro capacità di apprendimento. La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti, non un semplice luogo in cui avviene la trasmissione delle nozioni. Pertanto, essa assicura il benessere dell'alunno quando crea le condizioni perché egli si senta a suo agio avvertendo la possibilità di esprimersi, di affermarsi, di autorealizzarsi.

Un gruppo classe è una risorsa e dà protezione se dà riconoscimento e ruolo a tutti i suoi membri; se ciascuno si sente coinvolto e legato da un sentimento di appartenenza; se costruisce regole condivise a cui dà valore; se si muove intorno ad un obiettivo condiviso.

Una scuola che pone al centro il benessere psicofisico del soggetto valorizza l'individuo nella sua interezza e stimola la sua crescita cognitiva ed emozionale; pertanto è necessario:

sviluppare attività percettive, motorie, linguistiche, intellettive che impegnino gli alunni ad accrescere le loro competenze;

• scoprire gli altri, i loro bisogni, le loro difficoltà, condividere regole, gestire conflitti attraverso la relazione e il dialogo;

essere disponibili al confronto e all'ascolto;

collaborare, partecipare e agire in modo responsabile nel rispetto dei diritti degli altri e del contesto;

- sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli;
- conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti;
- costruire opportunità per favorire delle riflessioni con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico;
- utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse, attraverso le Life Skills;
- contrastare il bullismo e il cyberbullismo ed educare ad un uso consapevole dei social network;
- lasciare spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo nelle attività teatrali, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità.

L'attenzione del nostro Istituto è rivolta al ragazzo/a con le sue peculiarità individuali: è di primaria importanza metterlo nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma



anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti in italiano, matematica e inglese.

Traguardo

Innalzare del 5% l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello Intermedio ed Avanzato.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della varianza interna dei risultati, tra le classi e dentro le classi

Traguardo

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate, innalzando del 5% l'incidenza numerica degli alunni collocati nelle fasce di livello 4 e 5.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**



" Rivisitare lo spazio aula nell'ottica di un laboratorio attivo di ricerca

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare strategie didattiche inclusive, gruppi di livello, classi aperte, modalità didattiche innovative.

○ **Continuità e orientamento**

Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni in tutte le sezioni/plessi della scuola.

Attività prevista nel percorso: SISTEMATIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI, ANCHE MULTIMEDIALI, PER GRUPPI DI LIVELLO E/O A CLASSI APERTE; AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA; RIPENSAMENTO DELLO SPAZIO AULA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni



Responsabile

Funzioni Strumentali: Area Disabilità, Area BES, Area Continuità e Orientamento Referente Area curricolo progettazione valutazione Gruppi di lavoro Docenti di classe/sezione Referenti progetti curriculari ed extracurriculari

Risultati attesi

- Miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa. - Raggiungimento dei livelli essenziali di competenze. - Riduzione della dispersione. - Valorizzazione delle eccellenze. Miglioramento dell'Incidenza di alunni con difficoltà di apprendimento legate a situazioni di forte svantaggio socio-culturale e disturbi o disarmonie non certificati. Miglioramento dell' utilizzo di diverse metodologie didattiche funzionali all'apprendimento degli studenti Partecipazione attiva dei genitori alle iniziative della scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

"La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare" (Morin, Bruner, Callick e Costa).

Il presupposto su cui si basa una didattica per competenze è che lo studente apprende meglio quando è protagonista del suo percorso di apprendimento, quando costruisce il suo sapere in modo attivo, attraverso contesti e situazioni di apprendimento che si fondano sull'esperienza. Questo tipo di didattica richiede percorsi in cui gli studenti siano effettivamente messi in condizione di utilizzare il loro bagaglio di conoscenze e abilità, per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. Da quanto finora si è detto, è chiaro che per consentire agli alunni di sviluppare competenze è necessario creare nella scuola ambienti di apprendimento che sollecitino un certo dinamismo formativo, quindi, che consentano di fare ricerca, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. Ciò che viene richiesto dalla normativa è, pertanto, il passaggio da un insegnamento inteso come trasmissione frontale ad un insegnamento in cui il docente deve creare e organizzare situazioni di apprendimento tali da mettere in atto tutte le dimensioni dell'intelligenza, da quella cognitiva a quella affettiva. Fondamentale, perciò, anche la dimensione emotiva: il coinvolgimento, la motivazione, l'empatia e la cura sono elementi fondamentali nell'acquisizione di conoscenze e abilità e competenze.

Lo sviluppo delle competenze richiede di spostare l'attenzione dal «cosa» al «come» e al «perché», questo è possibile solo attraverso una didattica in cui lo studente sia protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. In una didattica così concepita, l'insegnante deve aiutare gli studenti a mobilitare in modo proficuo conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e contestualizzate. L'ambiente di apprendimento per competenze mette al centro gli studenti, cioè coloro che devono apprendere in modo significativo.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Si intende realizzare una scuola inclusiva con il coinvolgimento di tutte le componenti interne ed esterne alla scuola. Compito di tutta la comunità professionale, docente e non docente, è pensare e realizzare le condizioni per creare contesti accoglienti, attivando i molteplici processi necessari al cambiamento attraverso una progettazione che pianifichi, definendole, le varie fasi e la fattibilità delle singole azioni di innovazione. In questa direzione, un'importante occasione è data dalle reti di scuole, che amplificano la forza della scuola singola, attraverso la valutazione e la replicabilità delle prassi condivise. Importante, inoltre, è il raccordo con il territorio, con il quale tessere relazioni al fine di condividere la progettazione e la realizzazione del cambiamento del contesto di riferimento.

Allegato:

FUNZIONIGRAMMA-A.S.-2022-23.pdf

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Obiettivo preminente per la scuola è quello di favorire apprendimenti significativi attraverso la promozione di attività laboratoriali. Mediante la problematizzazione e il confronto sulle scelte e le strategie da attuare, tali pratiche di insegnamento permettono di attivare processi mentali e mobilitare risorse che la didattica tradizionale, da sola, non riuscirebbe a mettere in azione. Le attività di apprendimento sono proposte cercando di costruire situazioni vicine alla realtà, in cui l'insegnante diventa una risorsa per gli alunni, che si mettono continuamente in gioco nella costruzione del proprio sapere.

La didattica laboratoriale inoltre, basandosi sui bisogni intrinseci del soggetto che apprende,



favorisce l'impiego di diversi canali sensoriali e il lavoro cooperativo, fondamentali anche in ottica inclusiva. Le diverse sedi dispongono di spazi adatti a svolgere tali attività didattiche e le stesse aule sono viste come ambienti dinamici in grado di favorire il loro svolgimento. Oggi il laboratorio è considerato, tuttavia, anche un luogo virtuale, oltre che fisico e mentale, grazie agli strumenti messi a disposizione dalle T.I.C.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si intende realizzare un curriculum inclusivo, che consenta di facilitare la discussione, la condivisione delle informazioni, l'espressione dei giudizi. Un curriculum che "valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti". Un curriculum inclusivo che privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

Si intende strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, pensando alla classe non come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno. Si avvierà una riflessione critica sugli ambienti di apprendimento, ripensandoli e progettandone di nuovi, creando il contesto favorevole all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Sono previste le seguenti iniziative relative alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR:

- il Progetto finanziato dall'avviso Misura 1.4.1. - PNRR "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Attualmente in fase di realizzazione

- il Progetto in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classroom - Il quadro operativo dell'intervento con particolare riferimento al numero e alla tipologia degli ambienti di apprendimento che si intende realizzare con la descrizione degli ambienti fisici di apprendimento innovativi che saranno realizzati con le risorse assegnate e delle relative dotazioni tecnologiche che saranno acquistate, sono in fase di realizzazione per trasformare gli spazi fisici della scuola, i laboratori e le classi anche in spazi virtuali di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Sul piano dell'Offerta Formativa, si prevede l'implementazione delle seguenti direttrici e macro obiettivi:

-Innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento

- Inclusione e valorizzazione delle diversità quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano

-Benessere organizzativo inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento

-Educazione alla Cittadinanza Attiva

-Valutazione formativa tarata sui processi di apprendimento.

Nel triennio 2022/2025 una particolare attenzione sarà data alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto alla organizzazione e partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive, garantendo le modalità per:

- la ripresa ed il mantenimento delle attività didattiche in presenza
- il recupero degli apprendimenti in sicurezza
- il ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento
- la promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie

Inoltre, il curriculum verticale, elaborato dall'Istituto in linea con le Indicazioni Nazionali, in particolare per la scuola primaria, è rimodulato ed integrato alla luce delle nuove disposizioni per la valutazione nella scuola primaria. Unitamente al curriculum della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado, si



rimanda qui di seguito alla pagina specifica del sito istituzionale nella sezione DIDATTICA : [Allegato-n.-3-Curricolo-di-istituto-2022-23](#)

La Scuola Secondaria di I grado offre un'offerta formativa calibrata su un tempo ordinario, con una distribuzione disciplinare standard.

Per gli aspetti organizzativi ed orari si rimanda a quanto già definito nella sezione Scuola e Contesto del presente documento.

I docenti nei diversi consigli di interclasse e di classe pianificano le attività curriculari con massima attenzione alla personalizzazione ed individualizzazione dei percorsi in linea con i PEI e i PDP per i BES certificati. L'attenzione riguarda anche gli alunni non certificati verso i quali vengono messe in atto strategie particolari per il raggiungimento del successo formativo di ciascuno in linea con i suggerimenti metodologici sottolineati dalla recente circolare **MIUR 1143 del 17 maggio 2018**.

L'educazione Civica, attivata anche per la scuola dell'infanzia così come previsto per gli altri segmenti è trasversale a tutti i campi di esperienza, in modo particolare nel campo di esperienza "Il sé e l'altro".

Per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado il monte ore annuo previsto per l'educazione civica è di 33 ore, suddivisi nelle varie discipline, secondo una distribuzione stabilita dal curricolo specifico scandito conoscenze/abilità e competenze in relazione a cittadinanza e costituzione / cittadinanza sostenibile/cittadinanza digitale

Oltre all'azione didattica curricolare e specifica delle varie discipline e campi di esperienza (Scuola dell'infanzia), l'Istituto propone un ventaglio di progettualità significative che afferiscono a varie aree, coordinate da referenti e Funzioni Strumentali al PTOF e di cui si rimanda alle specifiche progettualità.

Tali proposte formative sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare saperi diversi e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Nella scuola primaria vengono utilizzate le ore di potenziamento e/o compresenza non solo per il recupero e la personalizzazione, ma anche per valorizzare le eccellenze in diversi ambiti disciplinari.

Nella scuola secondaria di primo grado sono previsti corsi di potenziamento disciplinare (italiano-matematica – competenze digitali – Inglese – Spagnolo).



ATTIVITÀ DI RECUPERO

Al fine di innalzare il successo formativo la scuola prevede attività di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento, il cui obiettivo fondamentale è l'acquisizione delle competenze di base e lo sviluppo della consapevolezza di potenzialità e limiti. Tali azioni sono realizzabili con l'utilizzo anche dei docenti di sostegno all'interno delle singole classi, nell'ottica di inclusione, attraverso la formazione di gruppi con gli stessi bisogni formativi in situazioni curricolari (scuola primaria).

ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA

La scuola attua iniziative e progetti in ottica verticale e trasversale.

Vengono favorite la partecipazione a open day, organizzati anche in streaming con le varie scuole presenti sul territorio.

La "Giornata dell'Orientamento" ha assunto una coloritura diversa, più tecnologica e multimediale.

Nel corso dell'anno, nell'ottica della continuità, si realizzano attività di raccordo tra i vari gradi di scolarità, per accompagnare gli alunni nei momenti di passaggio e fortificare la loro capacità di adattamento al cambiamento. Si realizzano Open Day nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, per presentare ai genitori la struttura e l'organizzazione dei vari plessi, anche attraverso riprese video e collegamenti in streaming.

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ, DSA E BES.

L'istituto promuove azioni di inclusione attraverso l'attuazione di un protocollo di segnalazione BES e del Piano Annuale per l'Inclusione al fine di educare alla diversità e integrazione delle disabilità, collaborare con gli altri per la costruzione di un bene comune. Diverse sono le iniziative che afferiscono a quest'area e che coinvolgono sia gli aspetti prettamente didattici sia gli aspetti di formazione.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE

In relazione alla prevenzione del disagio e della dispersione, la scuola affronta i bisogni emersi attuando



progetti e attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva ;

Si prevedono :

- Progetti finalizzati alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo,
- Sportello di ascolto psicologico per gli alunni delle Scuole Secondarie di I grado e per i genitori
- La presenza di un psicologo e di un pedagogo al fine di gestire le fragilità emotive e psicologiche scaturite dalla pandemia e supportare i docenti nelle classi che presentano maggiori problematiche relazionali, al fine di consentire un miglioramento nel benessere e nella motivazione allo studio.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA - LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA - SPORT

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Nell'ambito dell'educazione alla lettura, l'attenzione che il nostro istituto pone a tale area tematica, nasce anche dalla necessità di sensibilizzare alla lettura le nuove generazioni, spesso messe da parte in favore dei più moderni strumenti informatici come tablet, smartphone e video giochi ,che portano ad una dipendenza vera e propria, allontanando i ragazzi da quelle sensazioni ,emozioni che un libro può dare. In tale contesto le finalità che la scuola si pone sono quelle di :

- Incrementare il numero dei lettori avvicinandoli "naturalmente" e senza costrizioni o forzature alla lettura e al piacere della lettura
- Avvicinarsi a principi e valori umani e civili universali attraverso i libri
- Valorizzare l'identità culturale, l'apprezzamento della diversità culturale mediante la lettura, la manifestazione esprimere delle proprie opinioni e sensibilità

LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA

Premesso che l'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti, l'assunzione delle proprie responsabilità ...In ragione di quanto detto e considerato il contesto in cui è situata la nostra scuola, per il nostro istituto non si tratta solo di realizzare un progetto ,ma di costruire un percorso educativo che coinvolga i docenti di tutte le aree disciplinari ,diretto a far acquisire agli alunni atteggiamenti positivi, comportamenti corretti e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società, ed a sviluppare un'autonomia di giudizio e di spirito critico. Strumenti indispensabili per riuscire a discriminare le varie forme di comportamento , individuando gli atteggiamenti negativi, ed assumendo un ruolo attivo di



contrasto. A tal fine la nostra progettualità è attento e partecipa a qualunque proposta, proveniente dal territorio che dia un contributo formativo -educativo al fine di:

- Diffondere una cultura della legalità
- Operare alla costruzione di una personalità consapevole dei propri diritti e doveri
- Avvicinare gli alunni alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente circostante
- Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole e delle norme per una pacifica convivenza civile.
- Costruire il senso della responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità.

SPORT

L'esperienza sportiva può rappresentare un'importante opportunità per intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo corretto, specialmente in quartieri periferici come il nostro. Rappresenta un percorso di benessere psico-fisico da assumere quale costume culturale permanente e come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza motoria e delle capacità di aggregazione e di socializzazione degli alunni, puntando sull'interazione collaborativa e sul confronto con i compagni, oltre all'acquisizione di coerenti comportamenti ispirati alla sicurezza, al rispetto e al fair play.

Proprio per le motivazioni sopra indicate il nostro istituto, oltre le varie proposte sportive messe in atto, ha istituito, nell'anno scolastico 2022-2023, nella scuola secondaria di 1° grado, un indirizzo sportivo, attivando un percorso di studio triennale di didattica interdisciplinare ed integrativa del curriculum. Tale percorso triennale offrirà inoltre un'opportunità di crescita personale, di socializzazione ed integrazione.

Per le classi funzionanti ad **INDIRIZZO SPORTIVO** si prevede il potenziamento dell'educazione fisica con 2 ore settimanali aggiuntive rispetto alle ore curricolari previste. Tali ore verranno effettuate da docenti interni e docenti Esperti Esterni ex Atleti, ora Tecnici Sportivi, che proporranno esercitazioni ludico sportive nella specialità di competenza.

Il nostro istituto, al fine di mettere in atto tali azioni, in relazione alle diverse aree tematiche sopra indicate, ha individuato delle figure referenziali, con i rispettivi gruppi di lavoro per garantirne lo sviluppo in ottica verticale, trasversale ed inclusiva.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

La scuola mette in campo le azioni previste dalla normativa sulla sicurezza e dai protocolli specifici: uso



responsabile dei laboratori, prove di evacuazione, comportamenti corretti nei vari contesti.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI.

L'esperienza e l'implementazione della DDI ha offerto e continua ad offrire agli alunni la possibilità di potenziare l'acquisizione delle competenze digitali e fornire agli stessi l'opportunità di ampliare le competenze degli studenti all'uso della tecnologia e delle piattaforme più comuni.

In tutti i segmenti si consolidano e si approfondiscono, in contesti diversi, le competenze digitali, anche mediante proposte e attività di coding e coding unplugged.

ATTIVITÀ ARTISTICHE E CREATIVE

In tutti gli ordini di scuola, in modo particolare nella scuola Secondaria di primo grado, l'attività didattica è implementata mediante attività manuali per la realizzazione di prodotti artistici e manipolativi, legati ad eventi particolari, pianificati nelle varie progettualità, anche al fine di valorizzare intelligenze creative e pratiche, stimolando lo spirito d'iniziativa e di originalità, e promuovendo l'impegno per portare a compimento un lavoro iniziato.

EDUCAZIONE MUSICALE

L'esperienza della pandemia ha notevolmente sacrificato le attività legate alla sfera musicale.

In tutti gli ordini di scuola le misure di contenimento epidemiologico hanno imposto un sostanziale adattamento delle attività, concentrando l'attenzione sullo sviluppo dell'ascolto nell'ottica di maggiore sensibilizzazione.

La realizzazione di moduli specifici nei vari PON e l'attivazione ad indirizzo musicale, richiesta e prevista per la scuola secondaria, sicuramente migliorerà, potenzierà e arricchirà l'acquisizione di tali competenze.

EDUCAZIONE MOTORIA

In riferimento a tale disciplina, visto il valore educativo e formativo dello sport e considerato che, la



pandemia ne ha sacrificato lo svolgimento ordinario e la realizzazione di progettualità specifiche, il nostro istituto da ampio spazio a molte attività sportive, sia curricolari che non, avvalendosi di varie proposte pervenute dai vari enti e partners.

LINGUE STRANIERE (Inglese e Spagnolo)

Nella scuola dell'infanzia l'acquisizione della lingua inglese verrà espletata attraverso attività didattiche previste nel Curricolo e non, rivolti a tutti bambini (3-4-5).

Nella scuola primaria i docenti di classe introducono gradualmente la conoscenza della lingua inglese attraverso attività di ascolto, comprensione e produzione orale.

Alle classi quinte e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, oltre alle attività didattiche previste dal Curricolo, verrà offerta, attraverso varie esperienze progettuali (in particolare attraverso progettualità PON ed Erasmus) l'opportunità di potenziare lo studio delle lingue (Inglese e Spagnolo), finalizzato anche all'acquisizione delle certificazioni Trinity e DELE.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

L'istituto, sulla base dei bisogni rilevati, intende perseguire l'attuazione di ambienti digitali anche attraverso la realizzazione di "laboratori mobili", cioè dispositivi e strumenti in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola per varie discipline ed esperienze laboratoriali (STEM).

Inoltre, considerato che il Coding favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, la nostra scuola prevede di continuare a rafforzare l'acquisizione di competenze specifiche con l'Avviamento del pensiero computazionale (coding unplugged) a partire dagli alunni della scuola dell'infanzia. L'Implementazione dell'attività di Coding in tutte le classi di scuola primaria e Secondaria.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'attività di valutazione nella scuola deve rispondere a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e descrive i processi di crescita puntando all'inclusione.

Per la **scuola dell'infanzia** la valutazione è stata implementata da schede di osservazione e verifica per gli alunni di 3 anni e Griglie di valutazione per gli alunni di 4 e 5 anni per monitorare e valutare i livelli di



competenza di apprendimenti attesi.

Inoltre, alla fine del percorso, per gli alunni in uscita, verrà prodotta una certificazione per documentare le competenze acquisite .

Nella **scuola Primaria** a seguito delle nuove disposizioni valutative introdotte dall' OM.172 del 4/12/2020, è stato necessario una sostanziale rimodulazione del curricolo verticale, con rubriche valutative e commenti per le famiglie, affinché possano comprendere pienamente il passaggio significativo da un tipo di valutazione dell'apprendimento (come era nel passato), ad un tipo di valutazione per l'apprendimento, come percorso formativo in ottica autovalutativa.

Nella **scuola secondaria** la valutazione periodica e finale degli apprendimenti che "è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento", è effettuata dal team docenti e dal Consiglio di classe. Sulla base degli esiti della valutazione l'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

In particolare le famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sono informate degli esiti della valutazione periodicamente attraverso:

- i colloqui individuali
- le comunicazioni riportate sul registro on-line
- il controllo del lavoro svolto in classe

Attraverso i propri Organi Collegiali, sono inoltre predisposti gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e al raggiungimento e all'acquisizione dei livelli di apprendimento.

Ciascun Consiglio di Classe e team docenti, al termine di ogni periodo didattico quadrimestrale e secondo i criteri e le modalità definiti, esprime con un valore numerico espresso in decimi (scuola secondaria di primo grado) e con giudizio descrittivo (scuola Primaria) la valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e rileva le competenze da essi acquisite.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni diversamente abili, è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al PEI:

- se l'alunno seguirà la programmazione della classe, ma semplificata, la valutazione seguirà gli



stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;

- se l'alunno seguirà una programmazione differenziata, la valutazione considererà il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

Il Consiglio di Classe e/o di interclasse potrà prevedere anche per l'alunno con disabilità con PEI normale o semplificato, che frequenterà la scuola secondaria di primo grado, la frequenza di un corso di recupero, con la partecipazione anche del docente di sostegno, per le ore ritenute necessarie. La valutazione sarà riferita ai progressi, in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assumerà una connotazione formativa nella misura in cui evidenzierà le mete, anche minime, raggiunte dal soggetto, valorizzerà le risorse personali e indicherà le modalità per svilupparle, lo aiuterà a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Per la scuola Primaria (O.M.172 del 4/12/2020)

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato".

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto ha predisposto modelli condivisi dei documenti relativi agli alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici di apprendimento, alunni ADHD, alunni con bisogni educativi speciali certificati e non certificati.

I consigli di classe/interclasse/intersezione predispongono Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e i Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità.

In tali azioni la famiglia viene coinvolta due o più volte l'anno: una prima volta per un'intervista molto dettagliata sul quadro funzionale e sui fattori ambientali correlati; una seconda volta per la condivisione e la firma del PEI dell'alunno e comunque tutte le volte che si ritiene opportuno apportare delle correzioni al PEI.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BISCONTE MEAA86401X

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LA PIRA MEAA864021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIACOMO APOSTOLO MEAA864032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GENTILUOMO" MEAA864043

25 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. CAMARO SUPERIORE MEEE864015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DOMENICO GENTILUOMO MEEE864026

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. BISCONTE MEEE864037

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: " LA PIRA " CAMARO MEMM864014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stata attivato per tutti gli ordini di scuola l'insegnamento dell'**Educazione Civica**, in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la **conoscenza della Costituzione Italiana**, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.



Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche **rafforzino la collaborazione con le famiglie** al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

La norma richiama il principio della **trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari e prevede che **l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone inoltre che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica **sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali**: in sede di scrutinio il **docente coordinatore dell'insegnamento** formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento stesso.

Allegati:

Curricolo-Educazione-Civica-con-specifica-rubrica-valutativa-allegata.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "LA PIRA - GENTILUOMO" ME

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella consapevolezza della relazione che lega cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona. Esso deve avvenire nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnatale dalla Costituzione della Repubblica per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (art. 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art.3). L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art. 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art. 2). La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico, contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.



L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (art. 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale delle scuole (art. 117). Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018) ed alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Allegato:

Allegato - Curricolo Istituto 2022-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire da cittadini responsabili; conoscere, comprendere e rispettare le regole della vita civica e sociale.**



AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

NUCLEO TEMATICO N.1(Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- L'alunno, al termine della Scuola dell'Infanzia, sviluppa il senso dell'identità personale, impara a prendersi cura dell'ambiente, acquisisce le regole del vivere insieme e stabilisce relazioni con compagni differenti per provenienza, cultura, condizioni personali e sociali.
- Il bambino diventa sempre più consapevole delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento e riflette sulle azioni e sui comportamenti propri e altrui.

NUCLEO TEMATICO N.2 (sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.)

- Matura atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente. Osserva con attenzione gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

NUCLEO TEMATICO N.3 (cittadinanza digitale)

- Utilizza consapevolmente, con la supervisione dell'adulto, strumenti digitali per attività, giochi, elaborazioni grafiche.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO N.1 (costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà)

- L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- L'alunno sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- Comprende il significato delle regole per la convivenza sociale e le rispetta.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- A partire dall'ambito scolastico, assume responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.



NUCLEO TEMATICO N.2 (sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.)

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere e classificare i rifiuti, e sviluppa l'attività di riciclo.

NUCLEO TEMATICO N.3 (cittadinanza digitale)

- Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione per svolgere compiti, acquisire informazioni e potenziare le proprie capacità comunicative.
- Utilizzare il coding in ambito di gioco per sviluppare il pensiero computazionale.
- È in grado di distinguere i diversi device, di utilizzarli correttamente e di rispettare i comportamenti nella rete.

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO N.1 (costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà)

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

NUCLEO TEMATICO N.2 (sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.)

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

NUCLEO TEMATICO N.3 (cittadinanza digitale)

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione per svolgere compiti, acquisire informazioni e potenziare le proprie



capacità comunicative.

- Utilizzare il coding in ambito di gioco per sviluppare il pensiero computazionale.
- E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.
- rispetta la netiquette nel mondo digitale e navigare in modo sicuro.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

AL TERMINE DEL PRIMO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

NUCLEO TEMATICO N. 1 (Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà)

- L'alunno comprende le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana.
- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica.
- Riconosce le funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali ed è in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.

NUCLEO TEMATICO N.2 (sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.)

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Impara a prendersi cura della propria salute.
- Impara a promuovere lo sviluppo Sostenibile.

NUCLEO TEMATICO N.3 (cittadinanza digitale)

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono



applicate.

AL TERMINE DEL SECONDO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

NUCLEO TEMATICO N.1 (Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà)

- Comprende il ruolo dell'Unione Europea.
- Comprende anche attraverso lo studio di articoli significativi della costituzione italiana, temi e norme di convivenza civile e democratica.
- Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

NUCLEO TEMATICO N.2 (Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.)

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Impara a prendersi cura della propria salute.
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile.

NUCLEO TEMATICO N.3(Cittadinanza digitale)

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Saper usare in modo etico gli strumenti per la comunicazione di massa per evitare le possibili minacce alla privacy e altri reati in rete.

AL TERMINE DEL TERZO ANNO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



NUCLEO TEMATICO N.1 (Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà)

- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale
- Comprende i processi da cui ha avuto origine la Costituzione come sistema di valori condivisi.
- Riconosce le funzioni e la struttura di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali ed è in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati.
- Conosce le principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità.
- È consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

NUCLEO TEMATICO N.2 (SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.)

- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
- Impara a prendersi cura della propria salute.
- Impara a promuovere lo sviluppo sostenibile.

NUCLEO TEMATICO N.3 (CITTADINANZA DIGITALE)

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita



le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CONTESTO E OBIETTIVI Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un



apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Questi principi sono definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali. In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica. I principali scopi del quadro di riferimento sono: a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale; b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi; c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente. L'Istituto Comprensivo La Pira-Gentiluomo assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVITÀ PER LA CULTURA DELLA SICUREZZA (PREVENZIONE E PROTEZIONE)

La cultura della sicurezza e il miglioramento delle condizioni ambientali è uno degli obiettivi che la nostra Istituzione Scolastica si è data anche in adempimento del D.lgs. 81/2008. La formazione dei bambini/ragazzi è promossa tramite percorsi didattici, che si attuano anche con il coinvolgimento della Polizia locale e della Protezione civile, con prove di evacuazione periodiche e momenti di verifica. Tutti i plessi hanno predisposto un piano di emergenza con apposita segnaletica e in ogni ambiente sono affisse delle planimetrie indicanti i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di raccolta sicuri. Periodicamente il personale scolastico (docenti e collaboratori) è formato con corsi specifici, tenuti da personale qualificato e autorizzato, sulle tematiche della prevenzione incendi, alluvioni, terremoti e primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'azione educativa finalizzata alla sicurezza, promossa dal nostro Istituto, mira a: uso funzionale ed immediato degli edifici scolastici; formazione del cittadino in grado di reagire in modo corretto al pericolo; promozione di uno spirito altruistico e solidale mediante l'assegnazione di incarichi.

Destinatari

Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione allo sviluppo sostenibile è esplicitamente riconosciuta nel Target 4.7 dell'Agenda 2030: "Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile". Per creare un mondo più sostenibile, gli studenti devono diventare agenti del cambiamento, dotandosi di conoscenza, abilità, valori e attitudini che li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società più giusta per le presenti e future generazioni. L'educazione, pertanto, è cruciale per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Il nostro Istituto favorisce e sostiene tali atteggiamenti e percorsi tesi ad incrementare il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita. Queste finalità sono perseguite attraverso pratiche quotidiane come l'attenzione all'utilizzo dell'illuminazione elettrica, il corretto uso dell'acqua, la raccolta differenziata, la raccolta della carta ed esperienze specifiche quali l'adesione alla Giornata del Risparmio energetico, l'orto/giardino didattico, la Giornata dell'albero, le uscite sul territorio mirate alla conoscenza e alla tutela della flora e della fauna caratteristiche dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il nostro Istituto, attraverso un' azione educativa, favorisce e sostiene gli atteggiamenti e i percorsi tesi ad incrementare il rispetto dell'ambiente e la qualità della vita.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLO SPORT

Le scuole dell'Istituto Comprensivo pongono al centro dell'azione educativa il bambino e il ragazzo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, ma anche corporei e fisici, per questo attivano un progetto di educazione alla salute e allo sport articolato nei diversi gradi di scuola. Nella Scuola dell'Infanzia le insegnanti promuovono il benessere psicofisico dei bambini attraverso la gioco motricità ed attività didattiche correlate all'importanza della conoscenza di una corretta e sana alimentazione, favorendo il loro benessere, una buona autonomia personale, rafforzando e consolidando la consapevolezza del proprio sé corporeo. Nella Scuola Primaria si promuovono comportamenti di difesa della salute, individuale e collettiva, attraverso l'educazione alla pratica sportiva e l'attivazione di comportamenti di prevenzione riguardo la salute propria e delle altre persone, per portare gli alunni ad operare autonomamente scelte che favoriscano il proprio benessere. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si pone attenzione sia alla cura del benessere psico-fisico dei ragazzi, che al benessere affettivo e all'orientamento per il successo formativo di tutti gli alunni (Progetto Life Skills).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico; consolidamento della consapevolezza del proprio sé corporeo.



Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

L'istituto fa propria l'idea di un'educazione che faccia della relazione tra persone - esperienze - culture - tematiche l'orizzonte, il metodo e l'oggetto della propria azione. Riteniamo, infatti, che sempre di più oggi questa particolare attenzione educativa sia strategica per ridisegnare il concetto di cittadinanza, in tutti i suoi molteplici significati, nella convinzione che il cambiamento sia possibile e che educare sia una forma di intervento sul mondo, affinché metta al centro i diritti umani, i beni comuni, la sostenibilità. Noi crediamo fermamente in una scuola che sappia educare alla libertà e che proclami i diritti, ma anche i doveri, una scuola quale luogo privilegiato di pratica della democrazia, di valorizzazione delle diversità e identità. Per noi la scuola rappresenta uno strumento di equità e di sviluppo, uno spazio ideale di confronto, aperto a tutti, senza preferenze e discriminazioni. L'art.3 della Costituzione della Repubblica Italiana ci dice che se ci sono ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, la Repubblica ha il compito di rimuovere questi ostacoli. La scuola, essendo parte della Repubblica, partecipa a questo compito impegnandosi a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani. I docenti si sentono impegnati a portare gli alunni alla maturazione di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse. Essi promuovono ogni anno attività laboratoriali finalizzate a stimolare di volta in volta la riflessione su ciascuno dei diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale. Le attività che vengono proposte presuppongono il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, cioè le conoscenze, le abilità e le capacità relazionali per essere buoni cittadini nella società di oggi e di domani; raggiungimento della consapevolezza di valori umani, profondi, positivi, ispirati all'idea dell'amicizia, della pace e nel contempo al rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e delle culture diverse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, NEL RISPETTO DEI FONDAMENTI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA

L'amicizia, la pace, la convivenza, la collaborazione, la promozione di comportamenti orientati al rispetto delle diversità, alla responsabilità personale, alla solidarietà, l'attenzione alla "res pubblica" e il senso delle istituzioni sono tra le finalità prioritarie che i docenti perseguono quotidianamente nello svolgimento delle attività scolastiche. La conoscenza di se stessi e degli altri è il veicolo per apprezzare e riconoscere l'identità e la specificità di ciascuno. Per questo si propongono esperienze significative, anche con il coinvolgimento degli Amministratori locali e di varie realtà sociali, culturali ed associative del territorio, che consentano la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una collettività integrata e sempre più ampia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'attenzione alla "res pubblica" e il significato delle istituzioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica



● INIZIATIVE DI RICERCA STORICA, DI CONOSCENZA DELLE TRADIZIONI E DI RECUPERO DELLA MEMORIA COLLETTIVA

Al fine della costruzione dell'identità culturale vengono programmate e attuate iniziative di conoscenza delle tradizioni e del passato alla luce delle quali comprendere il presente: scoperta ed elaborazione di percorsi su figure ed eventi storici legati al territorio, riflessioni nelle ricorrenze quali il 2 Novembre, la Giornata della Memoria, il Giorno del Ricordo, il 25 aprile, il 15 maggio, il 2 giugno, e di carattere culturale/religioso come il Natale e la Festa di Mezza Quaresima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Costruire un'identità culturale attraverso la conoscenza delle tradizioni e del passato.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● PROGETTO ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, attraverso uno specifico progetto che prevede diversi momenti. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, la scuola organizza incontri informativi e iniziative di Open Day rivolti alle famiglie degli alunni che intendono chiedere l'iscrizione al primo anno della scuola dell'infanzia, alla classe prima della scuola primaria o della scuola secondaria. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del piano dell'offerta formativa. Nel mese di settembre si svolgono incontri con i genitori dei nuovi iscritti alle scuole infanzia e primaria con la partecipazione degli insegnanti di classe e di sezione, a cui seguono colloqui individuali. Nei primi dieci/quindici giorni di scuola si realizzano i progetti accoglienza e incontro rivolti agli alunni in tutti i plessi. Le finalità del progetto sono: significatività dell'ambiente; qualità della vita scolastica; valorizzazione delle differenze e delle diversità; programmazione attività secondo le potenzialità di ciascuno; attenzione ai livelli di maturazione di ciascuno; l'allestimento di contesti percettivamente



gradevoli e ricchi di stimoli; organizzazione di attività specifiche finalizzate alla rassicurazione dell'alunno (esplorazioni dell'ambiente scolastico, lavori diversificati e con tipologie organizzative diverse, uso di spazi differenti); costruzione di esperienze di apprendimento che favoriscono la libera iniziativa in un contesto di regole da condividere; predisposizione di una pluralità di attività che permetta a ciascuno di valorizzare le proprie potenzialità orientandole alla realizzazione di sé; adeguatezza ed efficacia dei protocolli di osservazione e delle prove di rilevazione delle competenze. Strumenti utilizzati: questionari informativi sugli alunni da rivolgere ai genitori; griglie di osservazione dei comportamenti durante il gioco, le attività di laboratorio, nel grande e nel piccolo gruppo; somministrazione di prove per rilevare il livello raggiunto nel linguaggio orale, nella comprensione del testo ascoltato o figurato, nella competenza fonologica, nella competenza lessicale e nella concettualizzazione della lingua scritta; somministrazione di prove riguardanti la percezione dello spazio, l'orientamento, la percezione soggettiva del tempo e i concetti matematici di base. Per la Scuola Secondaria di 1° grado: griglie di osservazione del comportamento e degli elaborati prodotti; somministrazione di prove d'ingresso in diversi ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Far vivere l'ingresso nelle scuole infanzia/primaria/secondaria come esperienza positiva evitando ansie e disagi; creare contesti di apprendimento capaci di stimolare le potenzialità di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" realizza azioni di orientamento con altre istituzioni scolastiche ed Enti Locali. Finalità del progetto: accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e



aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi. I destinatari sono gli studenti di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Il progetto è articolato in più fasi: una fase di avvicinamento alla scelta nella quale insegnanti, genitori e psicologo, accompagnano il ragazzo alla migliore scelta possibile integrando informazioni, valutazioni, aspettative e aspirazioni; il momento della scelta; una fase di verifica da parte dei docenti e dello psicologo per arrivare ad una scelta il più possibile condivisa con alunno e famiglia; la formulazione del consiglio orientativo da parte del Consiglio di Classe; una fase di verifica del percorso al termine della prima classe di scuola superiore (a giugno dell'anno scolastico successivo) per valutare l'efficacia degli interventi svolti ed apportare le eventuali opportune correzioni. Ci si avvale dei seguenti strumenti: il quaderno operativo contenente schede e prove per approfondire la conoscenza di sé, tabelle e grafici relativi ai risultati scolastici, ecc.; materiale ed opuscoli informativi sulle scuole secondarie di secondo grado. La durata del progetto è da ottobre a gennaio e durante il percorso sono previsti anche degli incontri tra insegnanti e genitori, con la possibilità di intervento dell'esperto su "casi" di particolare attenzione, l'individualizzazione del percorso per gli alunni con problematiche particolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Accompagnare i ragazzi in un percorso di esplorazione e conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità, dei propri interessi e aspirazioni, dei propri stili personali e relazionali e di conoscenza di tutte le opportunità formative; coinvolgere la famiglia e la scuola per giungere alla costruzione condivisa di un progetto formativo che può diventare un vero progetto di vita; ridurre al minimo l'insuccesso e la dispersione scolastica e migliorare la qualità stessa dell'esperienza scolastica dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Presso l'Istituto Comprensivo è attivo sportello di ascolto rivolto a studenti, docenti e genitori per proporre occasioni di incontro e confronto con uno psicologo, in forma individuale. Tale progetto ha lo scopo di far acquisire ai ragazzi maggior consapevolezza della propria vita emotiva, affettiva, relazionale offrendo una guida per riconoscere, affrontare e risolvere le difficoltà, favorendo la comunicazione con i genitori e con gli insegnanti. Inoltre è attivo uno sportello di ascolto per i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per un confronto sulle procedure e metodologie didattiche specifiche e azioni di mediazioni fra scuola famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far acquisire ai ragazzi maggior consapevolezza della propria vita emotiva, affettiva, relazionale offrendo una guida per riconoscere, affrontare e risolvere le difficoltà, favorendo la comunicazione con i genitori e con gli insegnanti; Aiutare le famiglie ad affrontare e risolvere le difficoltà legate ai bisogni educativi speciali.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● ATTIVITA' EDUCATIVE FUORI DALL'AULA: LE USCITE DIDATTICHE

Nel nostro Istituto una particolare attenzione è riservata alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, in quanto favoriscono l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementano inoltre la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana, consentendo la condivisione di nuove esperienze. Il territorio siciliano, nella fattispecie, presenta



una vocazione naturale ad essere un laboratorio didattico per la sua bellezza paesaggistica, la ricchezza del patrimonio storico e le proposte offerte dagli Enti locali. Per questa ragione le scuole promuovono il contatto con la realtà territoriale con attività fuori aula, anche con il supporto di esperti o di gruppi e organizzazioni locali. Le visite sul territorio comprendono anche quelle ad aziende per conoscere il sistema produttivo, manifatturiero ed artigianale. Dal punto di vista organizzativo, il piano delle uscite viene predisposto dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto nei primi mesi dell'anno scolastico; può subire modificazioni ed integrazioni in corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'osservazione diretta della realtà e delle regole che la caratterizzano, nonché un



approccio al patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati; incrementare la socializzazione in ambienti differenti da quelli della routine quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● LABORATORI EXTRACURRICULARI

I Docenti dell'Istituto ed esperti esterni propongono e conducono laboratori pomeridiani facoltativi a scelta degli stessi alunni che hanno la possibilità di incontrarsi a scuola anche in orario extrascolastico. Le finalità perseguite sono la conoscenza e la sperimentazione di attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario, quali calcio, danza, teatro, arte, musica, giardinaggio, robotica STEM. Gli obiettivi educativi sono invece l'incremento dell'autonomia e dell'autostima negli allievi, così come della capacità di cooperare in maniera responsabile. Con tali percorsi, legati alla dimensione del sapere e del saper fare, si tende a consolidare i livelli di competenza socio emotiva negli studenti, fondamentali in un'età di passaggio come la preadolescenza. Infatti il progetto propone spazi ed attività che rispecchiano le differenze dei partecipanti e allo stesso tempo creano aree di esperienze condivise nelle quali ognuno può contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Consolidare i livelli di competenza socio emotiva negli studenti; Conoscere attività espressive di approfondimento disciplinare o non incluse nel curriculum ordinario;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● UN MARE DI MARI: TRA LO IONIO ED IL TIRRENO"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Contribuire alla tutela ambientale del territorio;
- Educare alla protezione dell'ambiente ponendo attenzione alle ripercussioni dell'inquinamento sui sistemi ecologici marini;
- Contenimento della pressione e dei fattori di inquinamento;
- Promozione di atteggiamenti consapevoli verso l'ambiente;
- Rispondenza al percorso scelto;
- Rispondenza agli obiettivi formativi prefissati;
- Sviluppo negli allievi di norme di comportamento per la tutela del mare;
- Interiorizzazione di comportamenti ecologici ed ecosostenibili;
- Acquisizione di una buona conoscenza del problema ambientale;
- Acquisizione di una terminologia specifica;



- Saper affrontare il lavoro in maniera interdisciplinare;
- Miglioramento della capacità di osservazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto educativo-didattico ha lo scopo di far percepire ai ragazzi l'importanza dell'ecosistema marino, di approfondire la conoscenza del mare e delle sue ricchezze, di promuovere comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente e nell'uso delle risorse. Ad esso si legano inoltre valori sportivi, educativi, formativi e valenze interdisciplinari che possono restituire ai nostri alunni il senso dell'unicità dei saperi. Si tratta di profili che sostanziano le finalità istituzionali di M.I.U.R e che possono anche offrire competenze ed abilità in vista di specifici inserimenti professionali in età adulta.



La conoscenza del mare, visto sia come risorsa scientifica che come pratica degli sport acquatici, offre tali possibilità e concretezza. Tutte le attività legate al mare, come la ricerca scientifica, la didattica e lo sport (vela, diving, snorkeling), stimolano e coniugano una serie di abilità: la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale e antropico, l'osservazione scientifica, l'educazione alla salute attraverso la pratica sportiva in ambiente naturale e, non ultima, la possibilità di sviluppare un percorso interdisciplinare tra biologia marina e sport acquatici.

Lo stesso si propone di sperimentare un modello di conoscenza attiva indirizzando gli alunni verso un percorso culturale il cui obiettivo, sintetizzabile nella promozione di atteggiamenti consapevoli verso l'ambiente e sarà trattato nell'ambito delle attività curriculari, nelle singole discipline o attività, utilizzando tutti i linguaggi espressivi, un quadro d'insieme quanto più ampio possibile.

Inoltre Il progetto persegue l'obiettivo di far crescere e maturare soprattutto negli alunni di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria la sensibilità necessaria per leggere, interpretare e conoscere l'ambiente marino, attraverso una documentazione di immagini, interviste, testi, canti, suoni, ricette riferite alla cultura del mare.

L'ambiente marino verrà affrontato da diversi punti di vista:

- naturale: osservazione della flora e della fauna, delle mutevoli caratteristiche dell'ambiente legate allo scorrere delle stagioni;
- scientifico: classificazione e seriazione del materiale raccolto durante le uscite didattiche;
- ecologico: maturazione, da parte degli alunni, di un senso di rispetto nei confronti di questo ambiente e conseguente attuazione di comportamenti che possano concretamente garantirne la salvaguardia;
- sociale: conoscenza delle tradizioni legate alla civiltà del mare;
- sportivo: conoscenza degli sport marini
- fantastico : avvicinamento alla sfera fantastico – immaginativa legata a questo ambiente, ascolto di racconti narrati e percezione di suoni, rumori, sussurri emessi dal mare.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola;
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre un pacchetto di investimenti per la creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili).

La scuola si è già fornita di carrelli porta pc, per portare in aula il laboratorio di informatica

Titolo attività: Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID);
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR;
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Attraverso la realizzazione dell'identità digitale unica, al profilo personale del docente saranno associate le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita professionale. In un unico strumento, quindi, si troverà modo di dare evidenza a: il lavoro in classe e a scuola, e quindi il portfolio professionale che ogni



Ambito 1. Strumenti

Attività

docente sviluppa, a partire dall'anno di prova e lungo tutto l'arco della carriera; il bagaglio di esperienze formative del docente, costruite tramite i percorsi offerti dal Ministero o indipendentemente, anche attraverso la Carta del Docente.

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi della scuola del nostro Istituto sono dotati di registri elettronici ed è garantito l'accesso alle famiglie per la visualizzazione dei contenuti in esso presenti.

Risultati attesi:

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, la condivisione delle pratiche e metodologie educative adottate, rafforzare l'alleanza scuola - famiglia nell'ottica della piena condivisione del patto di corresponsabilità educativa.

Titolo attività: Digitalizzazione segreteria amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria amministrativa della scuola è digitalizzata e utilizza le piattaforme on line ministeriali per la gestione dei dati e delle pratiche.

Risultati attesi:

Dematerializzazione degli atti, risparmio in termini di economia di spesa e di risorse umane.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratorio STEM
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratorio STEM per lo sviluppo del pensiero digitale e computazionale in particolare nelle discipline di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica dedicato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
Strumentazioni disponibili: Robot Didattici (MBlock Suite; Makeblock - mTiny; Makeblock - Codey Rocky), stampante 3D; costruzioni tridimensionali; Lego 2.0; Kit Coding di base.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Favorire lo sviluppo delle competenze logiche e digitali e il pensiero computazionale.
- Educazione all'uso delle nuove tecnologie.
- Sviluppo del "pensiero computazionale" e apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Risultati attesi

Apprendere le conoscenze di base della programmazione informatica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Sviluppare la capacità di analizzare e organizzare i dati di una situazione problematica in base a criteri logici.
Saper rappresentare i dati di un problema tramite opportune astrazioni.
Saper identificare, analizzare, implementare e verificare le possibili soluzioni di un problema con un'efficace ed efficiente combinazione di passi e risorse (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore secondo tali criteri).
Saper utilizzare il pensiero creativo per individuare soluzioni alternative.
Saper generalizzare il processo di risoluzione di un problema per poterlo trasferire in altri contesti.
Saper collaborare insieme ad altri per raggiungere uno scopo condiviso.
Acquisire modalità di comportamento corrette nell'approccio alle nuove tecnologie.
Sviluppare un pensiero computazionale e comprendere i concetti base dell'informatica

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali;
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali;
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.

Attraverso tale attività saranno fornite specifiche linee guida relative all'utilizzo di tali piattaforme in ambito didattico. In particolare, per quanto riguarda le piattaforme editoriali, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di interoperabilità, apertura, sicurezza, efficienza e affidabilità, oltre che i requisiti tecnici necessari per i relativi dispositivi di fruizione. I requisiti così individuati saranno anche tesi ad evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle dovute a diversa disponibilità economica da parte delle famiglie, in un contesto di condivisione e di crescita collaborativa delle competenze di tutti; dovranno inoltre tener conto di particolari bisogni educativi degli studenti (BES e individui diversamente abili).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Obiettivi:

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

L'esperienza maturata in questi anni nelle molteplici iniziative di formazione sul tema del digitale indirizza un nuovo modello di formazione sulle seguenti aree di indirizzo: la formazione come accompagnamento e aggiornamento; una maggior diffusione, stabilità, continuità, sostenibilità e verifica qualitativa della formazione effettuata, attraverso un rinnovato sistema di reti formative territoriali; la formazione interna alla scuola, sulla base dei bisogni comuni e lo stimolo alla partecipazione attiva nelle attività formative.

Titolo attività: Un animatore digitale in
ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

A scuola è presente l'Animatore Digitale.

I tre punti principali del suo lavoro sono:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BISCONTE - MEAA86401X

LA PIRA - MEAA864021

SAN GIACOMO APOSTOLO - MEAA864032

"GENTILUOMO" - MEAA864043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’attività di valutazione nella Scuola dell’Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012).

Le competenze degli alunni della scuola dell’infanzia sono valutate all’inizio, in itinere ed alla fine dell’anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all’età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4 ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti: Il sé e l’altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all’inclusione sociale.

La scuola dell’infanzia dell’Istituto Comprensivo “La Pira - Gentiluomo” informa i genitori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di colloqui individuali con le famiglie.

Allegato:



Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2022-23_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I docenti, per la valutazione, si avvarranno degli strumenti già condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella Scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati, l'attività di valutazione infatti risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. L'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche.

Parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini. Gli strumenti valutativi previsti sono: strumento di osservazione sulle modalità di inserimento; griglie di osservazione delle competenze; rubriche di valutazione delle competenze sociali e culturali.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

" LA PIRA " CAMARO - MEMM864014

Criteria di valutazione comuni

Per Scuola Secondario di primo grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni docente, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nei consigli di classe, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare. Interpretazione e valutazione:

periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli



apprendimenti degli alunni viene effettuata in decimi.

Sono state predisposte: le tabelle di corrispondenza tra i voti numerici, le percentuali e i descrittori relativi alle prestazioni misurate nelle prove di verifica scritte; i voti numerici e i descrittori degli apprendimenti; la griglia per la valutazione del percorso evolutivo triennale; la griglia con gli indicatori per la descrizione del profilo educativo dell'alunno (valutazione del comportamento).

Allegato:

Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2022-23_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall' art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze



sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22.05.2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione). Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "ottimo" a "non sufficiente".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; un miglioramento rispetto alla situazione di partenza; la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto



della classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può deliberare di non ammettere un alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi. Tenuto conto delle situazioni valutative, il Consiglio di Classe, ai fini della decisione di non ammissione, considererà anche le seguenti aggravanti: mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente; scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni; mancato studio sistematico delle discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 3 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato. La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I Consigli di Classe procederanno all'ammissione dei candidati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: per coloro che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa).

L'impossibilità di procedere alla valutazione comporta la non ammissione automatica all'Esame (D.lgs n. 62/2017). Tali circostanze sono oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate: non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249; aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi; la frequenza, con esito positivo nell'impegno, dei percorsi di recupero attivati



in corso d'anno dalla scuola in caso di insufficienze plurime. L'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato potrà essere disposta dal Consiglio di Classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tuttavia, nell'eventualità di un'ammissione comunque deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento dei traguardi di competenza, il Consiglio di Classe trasmetterà alla famiglia la motivazione della scelta operata. L'esito del percorso di ciascun alunno (giudizio di Ammissione), contenuto nella scheda di valutazione, sarà accompagnato dalla descrizione sintetica del LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE dell'alunno. Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'anticipazione del voto finale, che sarà conseguito solo al termine dell'esame di Stato. Il voto di ammissione all'Esame sarà espresso dal Consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Unitario dei docenti (Rif. Art. 6, comma 5, Art. 8 D.lgs. 62/2017 D.M. 741/2017 e C.M. 1865/2017).

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum saranno: 1) prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; 2) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche 3) prova scritta relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio sarà finalizzato alla valutazione delle conoscenze descritte nel profilo finale dell'alunno, secondo le indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Per il percorso ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio, sarà effettuata anche una prova pratica di strumento. La Commissione d'Esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi (6/10). La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi potrà essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'Esame, per i candidati privatisti, terrà conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la Commissione predisporrà una sessione suppletiva d'Esame. Gli esiti finali degli Esami saranno resi pubblici mediante affissione all'Albo della scuola.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FRAZ. CAMARO SUPERIORE - MEEE864015

DOMENICO GENTILUOMO - MEEE864026

FRAZ. BISCONTE - MEEE864037

Criteri di valutazione comuni

Per la scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con "Giudizio descrittivo" a seguito dell'ordinanza n. 2158 del 4 dicembre 2020 ed è effettuata dai docenti contitolari della classe. Ogni insegnante quotidianamente ha molteplici occasioni per compiere osservazioni al fine di arrivare ad una conoscenza più approfondita dei propri alunni (le conversazioni collettive, le discussioni organizzate, le interrogazioni, le prove di verifica, i lavori di gruppo, le ricerche personali, i comportamenti nei rapporti tra i compagni, il dialogo dell'alunno con l'insegnante, le visite d'istruzione, i compiti di realtà). I docenti valutano i livelli di acquisizione degli apprendimenti, delle abilità ed i livelli di padronanza delle competenze trasversali ed analitiche, che compongono le discipline, conseguiti da parte di ogni alunno.

Rilevazione degli apprendimenti: ogni team, sulla base delle risorse (tempi, spazi, contemporaneità, attività, ecc.), utilizza gli strumenti di osservazione e valutazione definiti a livello di Istituto.

Prove di verifica: sono esplicitati, per ogni prova, obiettivi, contenuti, soglia di accettabilità. I parametri delle griglie di valutazione sono concordate e note agli alunni. Si utilizzano preferibilmente giudizi espressi anche in forma discorsiva, perché meglio consentono di evidenziare la specificità di ogni alunno.

Compiti di realtà: vengono progettati anche durante gli incontri di ambito; sono situazioni nuove, complesse, problematiche e vicino al mondo reale; si utilizzano rubriche valutative per mettere in evidenza il livello di padronanza della competenza acquisito da parte di ciascun alunno.

Analisi e discussione dei risultati: nel team, periodicamente, si effettua un confronto attraverso la comparazione dei risultati, al fine di delineare meglio la personalità degli alunni.

Riflessione autovalutativa: si coinvolge nella valutazione anche l'alunno, per renderlo consapevole di ciò che sa e sa fare e soprattutto dove si vuole andare. Interpretazione e valutazione:



periodicamente il team effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione; esprime valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe, individua problemi e ipotesi di intervento. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Ogni bimestre, negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano l'andamento didattico del singolo alunno, quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Allegato:

Documento-di-valutazione-alunni-A.S.-2022-23_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una



valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'art. 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole; rispetta le regole condivise; collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione). Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto (Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base, che prende in carico i bambini dall'età dei sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante. La valutazione del comportamento, collegialmente definita dai docenti della classe, tiene conto dei seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, responsabilità e autonomia. In un'ottica formativa si terrà inoltre conto della progressione rispetto ai livelli di partenza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; dell'andamento nel corso dell'anno, valutando: la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; un miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto



della classe di appartenenza. La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico. È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Il giudizio inferiore a 6 dev'essere eccezionale e comprovato da specifiche motivazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

- Raccordo efficace dei PEI/PDP con il Curricolo di Istituto.
- Monitoraggio e condivisione PAI, PEI e PDP; adozione del nuovo PEI ministeriale; adozione di modelli PDP adattati al contesto-scuola.
- Attivazione di Protocolli di accoglienza. Attivazione di progetti sportivi anche per alunni diversamente abili.
- Utilizzo di metodologie inclusive.
- Stipula di protocolli d'intesa e accordi di programma con il privato sociale e le associazioni di volontariato.
- Monitoraggio degli standard di qualità delle azioni progettate e intraprese.
- Catalogazione sussidi residuali in possesso e in comodato.
- Sportello di supporto psicologico: Colloqui di consulenza e supporto psicologico; attività di informazione e formazione.
- Attivazione Sportello di ascolto per genitori di alunni con BES.
- Supporto al metodo di studio.
- Attivazione di interventi specifici per gruppi di livello e a classi aperte.
- Predisposizione di materiali didattici e prove strutturate personalizzate.
- Attivazione di corsi di potenziamento delle competenze di lingua straniera (inglese e spagnolo).



- Attivazione gruppo GOSP per il monitoraggio degli alunni in dispersione e attività di supporto destinate ad alunni drop-out.
- Ricaduta positiva degli interventi attivati nella maggior parte dei casi.
- Partecipazione di gruppi di alunni ai "Giochi matematici" - Università Bocconi Centro Pristem e ai Giochi matematici "Mateinitaly".
- Monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati.
- Attribuzione di incarichi specifici per l'ambito Inclusione.
- Coinvolgimento delle famiglie in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante.
- Numero sufficiente di personale ATA per effettuare attività extracurricolari.
- Presenza di sussidi/strumenti tecnologici e didattici specifici nei vari plessi.
- Buona disponibilità da parte del corpo docente a formarsi su tematiche inclusive.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Incidenza di alunni con difficoltà di apprendimento legate a situazioni di forte svantaggio socio-culturale e disturbi o disarmonie non certificati.
- Carenza di progetti integrati tra ASP/Enti Territoriali e Scuola per favorire i processi inclusivi e la realizzazione del progetto individuale dell'alunno con disabilità.
- Individuazione da parte dell'Osservatorio per la dispersione scolastica dell'Istituto come "Scuola bersaglio".

Recupero e potenziamento

Il Collegio dei Docenti elabora, da tre anni, un curriculum verticale strutturato per competenze e micro competenze atte a garantire la gradualità dei percorsi formativi inclusivi e il raggiungimento delle competenze attese in uscita.

I Consigli di classe/interclasse/intersezione progettano UdA disciplinari, interdisciplinari e



verticali nell'ottica della continuità e dell'orientamento che rispondono ai bisogni formativi di tutti gli alunni.

Le verifiche, orali e scritte, saranno equivalenti e/o differenziate e per l'espletamento della prestazione da valutare si terrà conto di:

- Tempi più distesi
- Interrogazioni programmate
- Strutturazione delle prove
- Attenzione ai contenuti disciplinari
- Definizione chiara delle competenze metacognitive
- Definizione chiara delle competenze disciplinari e trasversali
- Definizione di rubriche valutative in ingresso, intermedie e finali così come stabilito dalla legge 170/2010 e dal D.M. 12/2011

Punti di forza

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare azioni inclusive e di promuovere il successo scolastico, attraverso l'utilizzo:

- della flessibilità oraria;
- di attività di supporto destinate ad alunni drop-out;
- di interventi specifici per gruppi di livello e a classi aperte;
- di attività laboratoriali;
- della progettazione dell'extracurricolare con ricaduta sul curricolare;
- di progetti con certificazione esterna;
- di aule attrezzate (laboratori);
- di sussidi e tecnologie;
- di materiali didattici e prove strutturate personalizzate;
- di corsi di potenziamento



- delle competenze di lingua straniera(inglese e spagnolo);
- di monitoraggi e valutazioni degli interventi effettuati.

Punti di debolezza

- Le risorse dell'organico di potenziamento risultano insufficienti per il numero elevato di alunni con difficoltà di apprendimento che frequentano il nostro Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe/team docenti /sezione predispongono PEI e PDP avvalendosi di griglie di osservazione e rilevazione sistematica. Per la rilevazione dei livelli di apprendimento predispongono griglie in ingresso, in itinere e finali e utilizzano rubriche di valutazione e griglie di autovalutazione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-DIRIGENTE SCOLASTICO: promuove ed incentiva attività di aggiornamento e formazione per tutto il personale operante nella scuola (docenti, collaboratori, assistenti); valorizza progetti che attivino strategie atte a potenziare il processo di inclusione; guida e coordina attività/azioni/iniziative previste dalle norme GLH, GLI, GLO, formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi; indirizza l'operato dei consigli di classe/interclasse/intersezione affinché sviluppino e favoriscano processi di apprendimento inclusivi; coinvolge attivamente le famiglie; intraprende iniziative atte ad individuare e rimuovere le barriere architettoniche. -CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI: in presenza di certificazione medica o per scelta del consiglio di classe/team docenti, individualizza il processo educativo- didattico ed adotta misure compensative e dispensative (stesura PDP), come previsto dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/07/2011. -DOCENTI DI SOSTEGNO: insieme ai Consigli di classe/team docenti elaborano il PEI così come stabilito dalla Legge 104 del 1992. -UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (ASP): individua e certifica alunni in situazione di BES (disabilità degli alunni - ICD10, DSA, ADHD e disagio socio-culturale); predisporre la Diagnosi Funzionale; formalizza PEI e PDF; partecipa al GLI. -ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE: promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per favorire il processo di comunicazione, gli interventi vengono concordati con il team docente ed inseriti nel PEI. -FAMIGLIA: è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni, quindi è coinvolta attivamente nel percorso di inclusione ed ha un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico degli alunni. La Famiglia è chiamata a dare il proprio assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi: formulazione del P.E.I. e delle verifiche così come stabilito dell'art 12 comma 5 della L.104/92; redazione del PDP. - ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO: collaborano con il team docenti per la definizione delle azioni metodologiche e didattiche più efficaci per il raggiungimento del successo formativo degli alunni presi in carico. -FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE E LA DISABILITÀ: coordinano gli interventi delle figure coinvolte nel processo di inclusione degli alunni BES.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia svolge un ruolo centrale nella definizione di una scuola inclusiva poiché è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni; è coinvolta attivamente nel percorso di



inclusione; condivide le linee educative della scuola; partecipa agli incontri/colloqui scuola-famiglia; si impegna a costruire un rapporto di fiducia che porti ad un dialogo costruttivo fra genitori e docenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione PRIMO CICLO - Alla valutazione delle alunne e degli alunni con



disabilità e disturbi specifici di apprendimento nel primo ciclo è dedicato l'art. 11 del decreto. In esso si indica che la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative e/o dispensative o con adattamenti della prova, oppure possono essere esonerati; sostengono le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); è prevista l'applicazione di misure dispensative e/o di strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici. Se è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Ciò rappresenta una novità, in quanto non previsto in precedenza. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate e possono disporre di strumenti compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: La Continuità, si svilupperà su due



livelli: • Continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza dei percorsi formativi, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola) che ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico; • Continuità orizzontale (incontri scuola/famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le ASP e le Associazioni territoriali) che ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica. Per quanto riguarda l'Orientamento, vengono individuate delle linee direttrici comuni ai tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (consapevolezza, responsabilità, autonomia) sulle quali realizzare interventi formativi inseriti all'interno delle attività didattiche curriculari e attuati mediante strumenti didattici differenziati. Nella Scuola dell'Infanzia e primaria saranno offerti ai bambini gli strumenti conoscitivi attraverso cui imparare a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando, per quanto possibile, di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell'autonomia. Nella scuola secondaria di primo grado si darà al preadolescente la possibilità di potenziare i propri interessi e le proprie attitudini per fortificare, in questa delicata fase, l'impegno verso la costruzione di un futuro.



Piano per la didattica digitale integrata

Premessa

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto Comprensivo "La Pira - Gentiluomo" da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento, permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, di "attivare" la didattica a distanza. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.



Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il decreto del Ministro dell'istruzione del 7 agosto 2020, n.89 ha fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il nostro Piano, qui di seguito riportato in allegato, può essere integrato in qualunque momento da parte degli Organi Collegiali qualora le condizioni lo richiedano.

L'elaborazione del Piano, allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Allegati:

-Piano-Scolastico-per-la-Didattica-Digitale-Integrata-DDI-A.S.-2022-23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Il nostro istituto, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, presenta una organizzazione basata sulla valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate (Collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Coordinatori di classe, Coordinatori dipartimenti disciplinari), al fine di concretizzare ed assicurare il raggiungimento di compiti e processi organizzativi previsti per la realizzazione dell'offerta formativa.

I ruoli delle figure di sistema sono puntualmente definite, sia per il corpo docenti che per il personale ATA e consultabili alla seguente pagina del sito: [FUNZIONIGRAMMA-A.S.-2022-23](#)

Modalità utilizzo organico autonomia

Con riferimento alla assegnazione di unità di personale docente di potenziamento dell' organico per i tre segmenti di scuola, se ne definirà l' utilizzo per attività di supporto/ recupero/ potenziamento/ insegnamenti curriculari in funzione delle effettive disponibilità.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici di segreteria constano di 6 unità amministrative e 1 Direttore SGA (dei Servizi generali Amministrativi); quest'ultimo ha il compito di coordinare e gestire le attività amministrative con autonomia operativa coerentemente con le direttive di massima ricevute dalla Dirigente Scolastica.

Gli Uffici garantiscono orari prestabiliti di apertura al pubblico verificabili sul sito istituzionale.

L'Istituto ha attivi i seguenti servizi per la dematerializzazione dell'attività:

- Registro protocollo digitale
- Registro online
- Schede di valutazione/Consigli Orientativi /altri documenti alunni on line

Modulistica da sito Web istituzionale



PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

Con la L. 107/2015 la formazione ha acquisito un'importanza fondamentale, proponendosi come "strutturale – permanente- obbligatoria" in quanto finalizzata al raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel PTOF.

Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale,

il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale sarà finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale, rispecchiando le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

In tale ottica nella progettazione dell'offerta formativa triennale dell'istituto si è tenuto e si terrà conto delle priorità sopra indicate ed in coerenza con tali priorità sono state individuate aree specifiche di formazione.

Tali percorsi formativi possono essere organizzate dalle reti di Ambito, ma anche interni all'Istituto, in relazione alle esigenze via via riscontrate.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

A sostegno per la realizzazione e il raggiungimento degli obiettivi del PTOF per il personale ATA verranno attivati i seguenti percorsi formativi:

Amministrativi

Procedure di dematerializzazione/ le procedure legate a passweb
sicurezza nei luoghi di lavoro e gestione dell'emergenza covid-19

Per i collaboratori scolastici:



Sicurezza e gestione dell'emergenza covid-19



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni di cui ha delega anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; collabora con il DS alla preparazione dei Collegio docenti; collabora con il DS alla stesura del Piano Annuale delle Attività e della Formazione; assicura il coordinamento tra l'azione pedagogica e quella didattica dell'Istituto nelle sue articolazioni; cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti logistici con l'obiettivo di favorire la continuità verticale; collabora per la formazione delle classi e l'assegnazione delle cattedre ai docenti, comprese quelle di sostegno; controlla le attività dei responsabili/fiduciari di plesso per le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente ai tre ordini di scuola; organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario annuale degli impegni; progetta la redazione di una nuova modulistica per l'Istituto, raccordandosi con il Dirigente e la DSGA;

1



collabora con il DS e i referenti di plesso all'organizzazione delle attività di promozione dell'Istituto scolastico, tra cui le attività concernenti "scuole aperte"; mantiene i rapporti con i docenti, con i genitori e con gli alunni dell'Istituto in collaborazione con i referenti di plesso, in assenza del DS; mantiene i rapporti con le commissioni di Istituto, ne monitora l'efficacia e individua eventuali strategie migliorative; collabora alla redazione e all'aggiornamento della Programmazione d'Istituto e dei Progetti d'Istituto; redige il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie nell'Istituto; vigila sull'orario di servizio del personale; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; cura i rapporti con gli Organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; è membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa; svolge tutte le attività in stretta collaborazione con il DS a cui rende conto dell'attività svolta.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE N.1 - PTOF -
CURRICULO: • Revisiona, integra ed aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Istruisce e coordina i processi relativi alle attività del PTOF. • Revisiona tutta la modulistica relativa agli alunni e alla didattica da inserire nel Sito. • Il curriculum • Coordina il gruppo di lavoro
FUNZIONE STRUMENTALE N° 2 - INCLUSIONE -
Alunni diversamente abili: • Elabora la proposta per il Piano annuale per l'inclusività (PAI) in collaborazione con il docente F.S. 3 la sottopone al GLI per l'integrazione e al Collegio dei Docenti

5



per la delibera. · Partecipa alle riunioni del GLI. · Coordina il GLHO (redazione verbali, predisposizione e aggiornamento della documentazione degli alunni diversamente abili) in collaborazione con la Referente Bes · Restituisce al Collegio materiali formativi sul tema dell'inclusività dei disabili e sulla normativa di riferimento. · Elabora gli strumenti di valutazione alunni diversamente abili in collaborazione con la F.S. 5. - Cura i rapporti con equipe mediche, CTS e territorio. · Accerta la consistenza dei sussidi didattici in possesso e in comodato e li assegna a richiesta; rileva i bisogni e predispone ordini d'acquisto. · Dissemina materiali didattici significativi per gli alunni con disabilità (buone prassi). · Predispone e aggiorna la documentazione degli alunni diversamente abili · Redige la parte del PAI relativa alla propria area di competenza. FUNZIONE STRUMENTALE N° 3 - INCLUSIONE - BES: -Elabora la proposta per il Piano annuale per l'inclusività (PAI) in collaborazione con il docente F.S.2 e la sottopone al GLI per l'integrazione e al Collegio dei Docenti per la delibera. -Predispone attività di screening al fine di rilevare le esigenze educative e formative Degli allievi con BES (disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico o culturale secondo la direttiva del 27/12/12). -Progetta e cura la realizzazione di percorsi/progetti di recupero per alunni con BES. -Cura la documentazione degli alunni con DSA o con disagio. -Revisiona e diffonde modulistica: PEI , PDP, Griglie di osservazione e di rilevazione -Attiva uno



sportello d'ascolto per studenti e famiglie -
Redige la parte del PAI relativa alla propria area di competenza. FUNZIONE STRUMENTALE N° 4 -
Continuità (orizzontale e verticale) Orientamento
Formativo-Informativo: -Pianifica e coordina le attività di continuità dell'Istituto in collaborazione con la F.S. n. 5 e in rete con altre Istituzioni scolastiche. -Promuove e attiva un sistema di Rete con le Istituzioni scolastiche del II ciclo finalizzato alla creazione di un data base per il monitoraggio a distanza. -Coordina le azioni programmate con Enti, Istituzioni, Associazioni Sportive, Agenzie Formative per progetti integrati. - Pianifica e coordina : -Le attività previste per l'orientamento formativo; - Gli incontri e le attività con le famiglie per la conoscenza dell'Istituto e del PTOF; -Gli incontri e le attività con le scuole secondarie di secondo grado per facilitare la scelta dell'indirizzo di studi superiori e l'ingresso degli alunni negli istituti scelti; -Le attività di orientamento professionale; -Attività di valorizzazione delle eccellenze -Attiva uno sportello d'ascolto, aiuto e sostegno per gli alunni e le famiglie in vista delle scelte future.
FUNZIONE STRUMENTALE N° 5 - INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, DOCENTI, PERS. Ata e FAMIGLIE: -Analizza i bisogni formativi del personale in ingresso e gestisce il Piano di Formazione dell'Istituto. -Pianifica, coordina e monitora le attività di formazione per: - personale docente -ATA -genitori -alumni -Cura l'accoglienza dei docenti nuovi -Organizza, coordina e monitora le attività di formazione per il personale neo immesso in ruolo. -Crea e aggiorna il database delle competenze del



personale. -Collabora con l'Ufficio di segreteria per l'aggiornamento delle schede personali sul portale SIDI. -Pianifica e coordina uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione di una o più giornate. -Cura i rapporti con Enti e Associazioni con cui la scuola organizza iniziative scolastiche e/o parascolastiche. -Coordina le partecipazioni a concorsi e a manifestazioni esterne, in collaborazione con la F.S. n. 4.

Responsabile di plesso

E' responsabile delle comunicazioni scuola-famiglia nel plesso in cui è referente; collabora per la formazione delle classi; gestisce la sorveglianza e i permessi di entrata/uscita degli alunni presso il plesso in cui è referente; segnala eventuali disfunzioni nella Struttura al Dirigente Scolastico; espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra il plesso e l'ufficio di Segreteria, di vigilanza sullo svolgimento regolare delle attività, collaborando attivamente con il DS; diffonde le circolari e le comunicazioni urgenti al personale in servizio nel plesso; raccorda l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni; organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti in collaborazione con la Segreteria; Vigila sull'orario di servizio del personale; predispone il piano annuale di adozione dei libri di testo nel plesso in cui è referente ; supporta i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e nei viaggi d'istruzione; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale, rapportandosi alle figure di sistema competenti; svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del Territorio, con specifico riferimento

6



alle reti di scuole; raccorda la compilazione della documentazione per la realizzazione dei progetti, raccogliendo informazioni e notizie utili; coordina i lavori dei diversi progetti; Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redige a fine anno scolastico in collaborazione con il personale ATA, un elenco di interventi necessari nel plesso da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di varia documentazione; gestisce la prima parte di un provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, nota sul libretto personale dell'alunno) e informa il DS; predispone tutte le azioni atte a mettere in sicurezza alunni e personale scolastico; registra i verbali delle prove di evacuazione del plesso; collabora e interagisce con i referenti degli altri plessi

Animatore digitale

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; stimola la formazione metodologica e tecnologica di tutta la comunità scolastica; favorisce la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

1



	<p>individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. E' membro anche del Team dell'innovazione.</p>	
Team digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. L'attuale Team Digitale comprende docenti di tutti gli ordini di scuola, per permettere la diffusione delle nuove tecnologie all'interno di tutto l'Istituto Comprensivo. Il referente del Team è l'Animatore Digitale.</p>	5
Referente Esiti	<p>- Cura la rilevazione iniziale intermedia e finale dei risultati scolastici - Analizza e restituisce al Collegio i risultati delle prove standardizzate (INVALSI) - Cura la rilevazione delle Competenze chiave e di Cittadinanza - Rileva i risultati a distanza - Cura il monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa - Predisporre gli strumenti per il monitoraggio della frequenza scolastica - Predisporre e attua il monitoraggio della qualità percepita</p>	1
Referente Invalsi	<p>- Gestisce la PIATTAFORMA INVALSI - Gestisce Piano attività' educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle prove invalsi - Collabora con il gruppo operativo NIV</p>	1
Referente Progettazione didattica	<p>Raccoglie, organizza, diffonde, materiali didattici significativi (buone prassi) in particolare sui temi delle metodologie cooperative e della didattica</p>	1



laboratoriale a classi aperte e per livelli d'apprendimento. - Cura la documentazione didattico-educativa. - Coordina le attività dei dipartimenti orizzontali e verticali relativamente alle attività di progettazione comune e condivisa:
□ stesura Unità Formative □ previsione degli strumenti di valutazione (griglie) □ Cura la stesura dei progetti PON, POR, MONITOR 440, ecc...

Referente Dispersione

Rileva e monitora mensilmente assenze, in funzione della validità dell'anno scolastico, e dà comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie. - Predisporre incontri di supporto ai docenti, per analizzare i casi presi in carico o da segnalare e per l'elaborazione di strategie d'intervento coerenti con la mission dell'Istituto. - Cura l'individuazione degli interventi e la verifica periodica e finale dei casi presi in carico al fine di garantire il raccordo con i Servizi Sociali e le Agenzie educative del territorio per la segnalazione, curato dalla Collaboratrice vicaria del DS - Elabora i dati relativi alla Dispersione Scolastica raccolti nel nostro Istituto. - Collabora alla redazione della parte del PAI relativa alla propria area di competenza.

1

Referente Legalità

□ Organizza, progetta e diffonde iniziative, attività e progetti inerenti l'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva ; • Collabora con gli uffici della segreteria per espletare eventuali adempimenti; • Coordina e monitora attività di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva, in interazione con i docenti delle classi interessate e a loro supporto.

1



Referente "Bullismo e cyberbullismo" Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. 1

Referente "Educazione alla lettura" Interagisce con il Dirigente Scolastico, con il Collaboratore Vicario, con le Figure Strumentali e gli Enti locali per organizzare, progettare e diffondere iniziative, attività e progetti inerenti l'Educazione alla lettura; • Coordina e monitora attività di Educazione alla lettura, in interazione con i docenti delle classi interessate e a loro supporto; • Documenta e pubblicizza il lavoro realizzato tramite pubblicazioni sul sito web di Istituto. 1

Referente "Sport" • Organizza, progetta e diffonde iniziative, attività e progetti inerenti le attività motorie e sportive di Istituto; • Coordina le attività del gruppo di lavoro "Sport" • Collabora con gli uffici della segreteria per espletare gli adempimenti previsti; • In interazione con i docenti delle classi interessate e a loro supporto, calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi utilizzabili, in riferimento alle diverse attività e iniziative da proporre agli alunni, congruente con gli spazi, le attrezzature e le dotazioni esistenti nell'Istituto; • In collaborazione con i tutor sportivi, gestisce la pianificazione e la realizzazione dei progetti motori e sportivi, congruenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Documenta e pubblicizza il lavoro realizzato tramite la produzione di pubblicazioni sul sito web di Istituto. 1

Referente "Formazione e Sicurezza" Coordina e monitora le attività di formazione in materia di salute e sicurezza per personale docente e ATA 1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti è organizzato al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: ·Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio per la Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni dei vari ordini e gradi scolastici. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio per il personale A.T.D. si deve occupare dei seguenti adempimenti: Gestisce tutta la carriera giuridico/economica del personale scolastico

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/didup/>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <http://www.iclapiragentiluomo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.iclapiragentiluomo.edu.it/modulistica-docenti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO XIII - CITTÀ DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La Rete d'Ambito XIII - Città di Messina ha come fine la costruzione di una governance attraverso:

1. la definizione di modalità di coordinamento tra le scuole appartenenti alla rete, finalizzate alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;
2. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

In funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito".

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA DISPERSIONE SCOLASTICA PER LA RETE DI AMBITO XIV

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio di Area per la rete di Ambito XIV - Messina, all'interno di un sistema integrato ed attraverso una pluralità di soggetti, realizza un'attività unitaria che supera le logiche frammentarie per favorire il successo scolastico di tutti, specialmente dei più "deboli", per il contrasto alla dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico e formativo.

L'Osservatorio d'Area individua delle scuole-bersaglio della provincia quali aree prioritarie di intervento; concorda e realizza con le stesse azioni di prevenzione e riduzione della dispersione e del disagio, attraverso piani di aiuto e sostegno a docenti, alunni, famiglie e la costituzione di micro-reti territoriali (GOSP).

L'I.C. "La Pira Gentiluomo" è stato individuato quale scuola bersaglio nello scorso anno scolastico.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "RETE SICUREZZA"



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di scopo "Rete Sicurezza" è un collegamento in rete tra istituzioni scolastiche (I.C. "San Francesco di Paola" - I.C. Albino Luciani - I.C. "Giovanni XXIII" Villaggio Aldisio - I.C. "La Pira Gentiluomo" - I.C. "Giuseppe Catalfamo") per la progettazione ed realizzazione delle seguenti attività tecnico-professionali:

- Formazione in ambito sicurezza del personale della scuola e cultura della sicurezza delle figure sensibili all'interno del personale della scuola (docenti ed ATA) ai sensi del comma 8 del Regolamento di Funzionamento della Rete di Ambito n. 13 della provincia di Messina;
- Costruzione di una banca dati presso le singole istituzioni aderenti;
- Condivisione di buone prassi.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "GREEN SCHOOL"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della rete "Green School", su modello nazionale, sono qui di seguito sintetizzate:

- Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici;



- Attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;
- Promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO CONI "LO SPORT: UN DIRITTO PER TUTTI"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, declinando il principio del diritto allo sport per tutti, ha fornito un servizio alla comunità e alle famiglie meno agiate. L'iniziativa si è rivolta alle scuole dei quartieri disagiati della Regione Sicilia che, volendo rilanciare la propria funzione educativa, hanno individuato strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale veicolo formativo per i giovani e come strumento per combattere la devianza e la dispersione scolastica.



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE ART. 9 D.M. 721/2018 "INDICAZIONI... PER UNA CITTADINANZA ATTIVA"**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto mira a garantire azioni di supporto, formazione e accompagnamento alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle linee di sviluppo espresse nel documento programmatico "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del Comitato scientifico nazionale del 22 febbraio 2018, promuovendo azioni di monitoraggio, valutazione e documentazione degli esiti e dei materiali di ricerca prodotti nell'ambito delle azioni realizzate.

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON**



ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto promotore della convenzione

Approfondimento:

Le convenzioni con associazioni sportive hanno lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere, oltre che garantire e sviluppare una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica.

Denominazione della rete: **RETE PROGETTO CEPELL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto Cepell si pone l'obiettivo di promuovere percorsi formativi che consentano agli insegnanti di ogni ordine scolastico di approfondire competenze e conoscenze nell'ambito della letteratura giovanile e della formazione di giovani lettori.

Denominazione della rete: RETE INTERPROVINCIALE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'UNIVERSITÀ DI MESSINA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si pone le seguenti finalità:

- Sostenere l'individuazione e diffusione di modelli efficaci di formazione continua dei docenti, caratterizzati da alta interattività e da eventuali modelli di ricerca-azione;
- Sostenere l'aumento delle competenze degli insegnanti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;
- Collaborare per la formazione degli insegnanti, in presenza, on-line e in modalità di auto apprendimento, a specifiche esperienze e competenze, finalizzata allo sviluppo di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda, realizzata dall'Università di Catania Dipartimento di Scienze della formazione.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA INFORMA@TE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Accordo di rete per attivazione indirizzo musicale**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autonomia organizzativa e didattica

Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattiche collaborative e costruttive

Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze;



rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione. Didattica per competenze e innovazione tecnologica.

Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola; valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte; archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; pensiero computazionale; creatività digitale e robotica educativa.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Lingue straniere e CLIL

Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle



figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Segreteria digitale e dematerializzazione. Contratti e procedure amministrativo-contabili. Gestione tecnica del sito web della scuola. Ricostruzioni carriera
---	---

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Sicurezza: -Primo Soccorso -Antincendio -Richiamo formazione preposti e lavoratori.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari

Personale della segreteria e collaboratori scolastici.

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

A scuola, prova finale presso i VV.FF. o presso la scuola



Assistenza agli alunni con disabilità – Assistenza di base

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola